

ENRD

m a g a z i n e

Connettere l'Europa Rurale...

Primavera
2013
.....
Italiano

In primo piano:

SOCIAL MEDIA E SVILUPPO RURALE



Finanziato dalla



European Network for
Rural Development



Cari lettori,

Finalmente è arrivata la primavera e con essa l'ultima edizione della Rivista della RESR che vi porta tutte le novità e iniziative promettenti nell'ambito dello sviluppo rurale europeo.

Tra i cambiamenti più entusiasmanti cui si è assistito di recente, spicca l'ascesa dei social media che, nelle loro molteplici forme, sono ora in cima alla classifica delle attività online. Numerosi soggetti interessati della RESR – dai Gruppi di azione locale (GAL) alle Reti rurali nazionali (RRN) fino al Commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Cioloș – hanno subito sfruttato i social media per promuovere il dialogo sullo sviluppo rurale attraverso queste reti emergenti e in continua evoluzione. Questi nuovi canali mediatici offrono ottime opportunità d'interazione e di condivisione con nuovi pubblici.

Quale momento più opportuno dunque per tastare il polso alla presenza della comunità dello sviluppo rurale dell'UE sui social media? A questo argomento è dedicato il servizio principale della nostra rubrica "La RESR informa". Chi non si è ancora unito alla rivoluzione dei social media troverà consigli utili per sfruttare al meglio questi nuovi strumenti, da Facebook a Twitter... Quindi, niente più scuse!

Come noterete, abbiamo introdotto una nuova rubrica dedicata al Portale della RESR "Comunicare lo sviluppo

rurale", in cui celebriamo l'eccellenza nell'ambito della comunicazione. In questo numero, esaminiamo da vicino due esempi interessanti e stimolanti, per scoprire di più sul successo di un concorso finlandese sulle migliori pratiche di sviluppo rurale e su una premiata campagna radiofonica volta a promuovere LEADER in Portogallo.

A seguito delle vostre richieste di maggiori informazioni sul ruolo dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) nel prossimo ciclo di programmazione, la rubrica "In evidenza dal mondo rurale" riporta le ultime notizie a riguardo.

Nella sezione "Progetti del FEASR" presentiamo in sintesi alcuni progetti interessanti tra cui due iniziative promosse in Grecia e in Spagna e, ad arricchire questa rubrica, siamo orgogliosi di includere un inserto estraibile con le cartoline di alcuni progetti dei PSR. Nella rubrica "I vostri contributi" volgiamo l'attenzione a due iniziative agricole altamente formative in Ungheria e Polonia.

Naturalmente, come di consueto, vi portiamo tutte le ultime notizie della RESR, dei GAL e delle RRN di tutta l'Europa.

Infine, potrete godervi alcune splendide immagini primaverili, selezionate tra le foto candidate al concorso della RESR "Immagini dell'Europa rurale".

Buona lettura!

La foto di copertina, di Laurence Chabaliere, è stata candidata nella categoria "Ambiente rurale" del concorso fotografico "Immagini dell'Europa rurale". Lo scatto ritrae una vigna di Beaujolais, Francia.





Sommario

La RESR informa

2

Tutte le ultime notizie della RESR, con particolare enfasi sui social media.

Comunicare lo sviluppo rurale

10

La storia dietro alcuni interessanti esempi di comunicazione.

In evidenza dalle RRN

12

Alcune iniziative promosse dalle Reti rurali nazionali in tutta l'Europa.

Immagini dell'Europa rurale

17

Una selezione di fotografie candidate al concorso fotografico della RESR "Immagini dell'Europa rurale".

I vostri contributi

Ungheria: Un servizio divertente su un'azienda agricola particolarmente formativa.

21

Polonia: Scoprite come gli agricoltori e imprenditori polacchi traggono insegnamento dalle controparti tedesche.

23

LEADER in azione

25

Progetti ed eventi particolarmente innovativi e stimolanti promossi dai Gruppi di azione locale (GAL) in tutta l'Europa.

In evidenza dal mondo rurale

30

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo sarà al centro della politica rurale nel prossimo periodo di programmazione.

Progetti finanziati dal FEASR

32

Un'ampia selezione di progetti di sviluppo rurale innovativi, tra cui un'iniziativa tesa a dare valore aggiunto ai prodotti da forno tradizionali Greci.

A voi la parola

34

Vi diamo la parola per conoscere il vostro parere.

Immagini ed eventi

35

Sorridete, ci siete anche voi! Una selezione di fotografie scattate durante le attività di rete organizzate negli ultimi mesi.

La RESR informa

La Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è la piattaforma di collegamento per i soggetti coinvolti nello sviluppo rurale in tutta l'Europa. Scoprite le nostre ultime iniziative.

I social media e lo sviluppo rurale

I social media hanno cambiato drasticamente il modo di comunicare tra organizzazioni, comunità e individui. Difatti, hanno rivoluzionato lo scenario della comunicazione digitale a tal punto che le mail sono considerate da certi utenti come antiquate! In questo numero della Rivista della RESR, tastiamo il polso alla presenza della comunità dello sviluppo rurale sui social media.

Il termine social media si riferisce a vari strumenti online altamente interattivi che consentono agli utenti di creare, condividere e commentare tra loro all'interno di reti e comunità virtuali. Molti di questi strumenti hanno rapidamente acquisito una grande popolarità. Progetti collaborativi quali Wikipedia, siti di social network come Facebook e piattaforme di condivisione di contenuti quali YouTube rientrano tutti nella definizione di social media.

La comunità impegnata nello sviluppo rurale si è impadronita velocemente di vari social media. Promuovendo una vera e propria comunicazione bilaterale, questi nuovi media costituiscono uno straordinario strumento di attività di rete che contribuisce a raggiungere nuovi pubblici. "La politica di

sviluppo rurale non riguarda solo gli agricoltori," spiega Camillo Zaccarini della RRN italiana, "per noi, l'ordinario cittadino fa parte del nostro pubblico target e i social media si sono dimostrati molto utili a tal fine." "I social media possono dare nuovo impulso allo sviluppo rurale," concorda Josien Kapma della RRN olandese, perché "permettono una vera e propria democratizzazione della comunità rurale!"

"EU AGRI", la pagina Facebook creata dalla Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale nell'ottobre 2010 per integrare gli altri strumenti di comunicazione, vanta un seguito di oltre 2 500 utenti. Il Commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Cioloș ha anche una pagina Facebook personale che ha già raccolto circa 3 700 "Mi piace". Molte Reti rurali nazionali (RRN) usano Facebook per promuovere i propri obiettivi di sviluppo rurale. La RRN bulgara, ad esempio, lo utilizza per coinvolgere il pubblico generale in discussioni riguardanti questioni importanti e per comunicare con esperti in merito a progetti o misure specifiche.

Anche i Gruppi di azione locale (GAL) accolgono con favore l'uso dei social media. Secondo Makis Papamichael del GAL

Larnaca, Cipro, Facebook si è dimostrato molto utile per promuovere la strategia del gruppo, per coinvolgere i giovani e condividere informazioni su attività di rete, progetti ed eventi. "Lo utilizziamo per promuovere le imprese della regione, condividendo link ad articoli su altri siti o divulgando informazioni su eventi, premi e quant'altro possa essere di interesse per la comunità impegnata nello sviluppo rurale," spiega Papamichael.

Claudio Mura del GAL Marghine, Sardegna – un altro GAL che fa ampio uso dei social media – apprezza l'importanza di poter "seguire le varie opinioni su questioni sollevate





LinkedIn

LinkedIn è la rete professionale online più grande al mondo. Vanta oltre 175 milioni di utenti registrati ed è in continua crescita. www.linkedin.com/groups/European-Union-Regional-Rural-Development-1996815



Twitter

Twitter è un servizio online che consente agli utenti di scambiare micromessaggi noti come "tweet". Creato nel marzo 2006, Twitter conta circa 500 milioni di utenti registrati in tutto il mondo.

www.twitter.com/RDPENetwork



Pinterest

Pinterest è un servizio di condivisione di contenuti che consente agli utenti di creare e condividere bacheche di immagini e video.

www.pinterest.com/epinfigraphics/



Facebook

Lanciato nel 2004, Facebook è ormai un fenomeno nell'ambito dei social media. Oltre 1 miliardo di utenti registrati usano Facebook per condividere foto e video, postare aggiornamenti e inviare messaggi.

www.facebook.com/EUAgri



YouTube

YouTube consente agli utenti di caricare, visualizzare e condividere video. Al momento è il secondo motore di ricerca più usato al mondo.

www.youtube.com/user/EURural

dai GAL, sviluppare un dialogo e, attraverso questo processo, costruire un rapporto di fiducia. I social media consentono inoltre maggiore trasparenza, incoraggiano la partecipazione e la cittadinanza attiva." Così come altri operatori del settore, i rappresentanti del GAL Marghine caldeggiavano l'uso di molteplici social media, compresi Twitter e YouTube, per sfruttare al massimo il potenziale offerto da questi strumenti.

Twitter – "il servizio di SMS di internet" – acquista sempre maggiore popolarità tra gli attivisti dello sviluppo rurale. Per esempio, la Rete per il programma di sviluppo rurale dell'Inghilterra è seguita su Twitter da un migliaio di *follower*, ovvero gli utenti che hanno optato di ricevere informazioni dalla rete.

"Twitter ci mette in contatto con individui coinvolti in tutti gli aspetti dello sviluppo rurale quali la natura, l'impresa agroalimentare, le scienze naturali, la ricerca, la comunicazione, gli enti di beneficenza e l'impresa locale – in altre parole, la rete della rete," dichiara James Elliott, della Rete per il programma di sviluppo rurale dell'Inghilterra. "Postiamo *tweet* con collegamenti riguardanti opportunità di finanziamento e aggiornamenti sul programma a pochi minuti dall'annuncio delle notizie," aggiunge

Elliott, osservando che i *tweet* sugli eventi consentono ai *follower* di ricevere aggiornamenti su iniziative particolarmente popolari che diversamente perderebbero.

La RRN olandese, molto attiva nel mondo dei social network, ha perfino pubblicato una guida su come usare i social media per sostenere le aziende rurali e la più ampia comunità rurale. La RRN si avvale di diversi strumenti, compresi Facebook e LinkedIn, ma in particolare di Twitter.

"Il nostro account Twitter @GuusNet vanta un seguito di oltre 2 000 *follower*. La nostra 'Chat Twitter' settimanale ha acquisito notevole popolarità," dichiara Josien Kapma, che lavora per la RRN. La signora Kapma ricorda come "tutto è iniziato presentando un modello e incoraggiando la gente a condividere notizie riguardanti la PAC su Twitter, usando la *tag* '#toekomstglb' (e '#CAPreform' in inglese). Sotto queste due *tag* esistono ora due vivaci conversazioni a cui hanno contribuito diversi soggetti interessati. Un produttore di latte nel Nord dei Paesi Bassi può condividere e interagire direttamente con il proprio europarlamentare a Bruxelles, e succede davvero!"

I social media stimolano anche la rete impegnata nello sviluppo rurale. "La cosa

interessante è che qui il dialogo e le relazioni non devono necessariamente seguire le linee istituzionali. Con l'iniziativa FoodPolitics.eu stiamo sviluppando le nostre reti sociali oltre l'UE. La chat su Twitter #agrchatuk è la controparte britannica della nostra, quindi siamo sempre in contatto," spiega Josien Kapma della RRN olandese.

È importante scegliere tra i diversi social media quello più adatto allo scopo specifico. In Belgio, la Rete rurale vallona ha istituito un forum di discussione online per i GAL alla ricerca di partner per progetti di cooperazione – iniziativa che sta riscuotendo grande successo. "Per argomenti ben definiti, un blog consente di condividere informazioni maggiormente dettagliate rispetto agli altri social media," afferma Cecile Schalenbourg della RRN belga, che si avvale anche di Facebook. Anche il video-blogging sta guadagnando popolarità: la RRN olandese e quella greca hanno già collaborato a una serie di video-blog.

I social media sono chiaramente diventati uno strumento indispensabile per le attività di rete legate allo sviluppo rurale. Quali sono i potenziali svantaggi? L'integrazione dei social media nella strategia di comunicazione richiede un certo impegno. La Rete per il programma di sviluppo rurale

dell'Inghilterra si avvale solo dei social media che ritiene di poter gestire efficacemente. "Abbiamo preso in considerazione l'uso di più strumenti, ma il tempo è un fattore determinante per noi, dato il numero ridotto

di personale. Per ovviare a questo limite, talvolta approfittiamo dei canali degli altri," spiega James Elliott.

È consigliabile un approccio cauto, soprattutto all'inizio. "Non si tratta solo di godere delle lodi che Twitter o altri social media possono portare – bisogna essere preparati a rispondere alle critiche e a difendere la propria posizione," avverte James Elliott, sottolineando l'importanza fondamentale di "conoscere il proprio pubblico" al momento di decidere quali piattaforme usare.

Ulrika Holmström, della DG AGRI, concorda: "bisogna assicurarsi di prendere atto delle risposte e dei commenti ricevuti. Se gli utenti si accorgono che un account viene usato meramente come bacheca per gli annunci, perdono subito interesse. Gli aggiornamenti periodici sono ugualmente importanti." Ma è forse la collega olandese Josien a offrire la migliore raccomandazione finale: "è richiesta una certa mole di lavoro ma è anche incredibilmente gratificante. Il nostro consiglio? Cominciare subito! I social media sono qui per restare."

Date un'occhiata agli altri ottimi esempi di comunicazione sui social media riportati nel Portale "Comunicare lo sviluppo rurale", sul sito della RESR: <http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/communicating-rural-development/eafrd/>

La RESR e i social media

Come altri membri della comunità impegnata nello sviluppo rurale, anche la RESR si è convertita ai social media. Quando si tratta di raggiungere il pubblico della rete, gli strumenti consolidati quali i forum di discussione continuano ad essere tanto importanti quanto i nuovi arrivati.

opENRD

opENRD è il forum europeo online dedicato allo sviluppo rurale. Il forum consente a tutti di partecipare alle discussioni sulle ultime tendenze in ambito rurale. La sua nuova versione offre un più facile accesso e un formato più semplice e intuitivo.

"I preparativi per l'evento LEADER 2013 sono un ottimo esempio di come opENRD possa veramente coinvolgere i soggetti interessati e dare la parola a tutti i partecipanti," dichiara Fabio Cossu della RESR; "abbiamo lanciato il forum di discussione alla fine di ottobre 2012 per scoprire quali argomenti la gente vorrebbe vedere inclusi nel programma dell'evento e abbiamo ricevuto molti riscontri validi, di cui si è tenuto conto nelle discussioni preliminari con il Sottocomitato LEADER in novembre. Inoltre, questo forum ha stimolato il dibattito e l'interazione a tal punto che gli utenti di opENRD hanno lanciato di spontanea iniziativa le proprie discussioni!"

@ENRD_CP

I follower dell'account Twitter della RESR sono aumentati del 25% nella seconda metà del 2012. Proporzionalmente all'aumento dei tweet, cresce anche il numero dei re-tweet, ovvero i tweet della RESR che vengono inoltrati da altri utenti. I re-tweet sono un ottimo modo per spargere la voce nell'ambito della comunità virtuale coinvolta nello sviluppo rurale.

Comunicateci la vostra opinione

Su opENRD è stata lanciata una discussione sull'attività dei GAL, delle RRN e di altre organizzazioni nell'ambito dei social media. Unitevi al dibattito e fateci sapere la vostra opinione: https://webgate.ec.europa.eu/myenrd/myenrd/en/login_en.cfm



© 123rf

L'ascesa dei social media

- › I social media sono al primo posto tra le attività sul web
- › Ogni secondo vengono creati 11 nuovi account Twitter
- › YouTube è il secondo motore di ricerca al mondo
- › Se Wikipedia fosse un libro, avrebbe 2,25 milioni di pagine



La politica di sviluppo rurale in cifre

Vi siete mai chiesti quali siano le prestazioni dei programmi di sviluppo rurale (PSR)? Ci sono misure più popolari di altre? Gli obiettivi generali vengono realizzati? Oppure, qual è il livello di conseguimento delle priorità politiche?

Potete smettere di porvi domande, perché il sito della RESR vi dà accesso a una serie unica ed esaustiva di strumenti informativi, periodicamente aggiornati, che offrono una chiara panoramica dell'attuazione dei programmi nei rispettivi paesi dell'UE.

La sezione sulla "politica di sviluppo rurale

in cifre" (<http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rural-development-policy-in-figures/>) del sito della RESR, basata su dati resi disponibili dalla Commissione europea, fornisce informazioni dettagliate sullo stato di attuazione di ciascun PSR e di ogni misura.

Le "tabelle degli indicatori di monitoraggio dei PSR" riassumono fatti e cifre, illustrando attraverso diagrammi e grafici le prestazioni dei PSR per ogni misura, in termini finanziari e di risultati. I dati degli indicatori di monitoraggio sono integrati con delle "schede informative" sui PSR e sulle misure, in cui viene analizzato lo stato di attuazione della

politica, evidenziando i nessi tra risorse e risultati concreti.

Infine, le "schede informative tematiche" illustrano in sintesi il quadro concettuale alla base dell'intervento strategico e descrivono le misure attraverso le quali si attuano le priorità politiche. Queste schede forniscono una chiara istantanea, per tema, dell'intervento della politica di sviluppo rurale, evidenziando i legami tra le priorità, le misure di attuazione e i relativi risultati sul campo, corredati di esempi illustrativi dei beneficiari effettivi. Un **must** per chiunque sia interessato allo sviluppo rurale in Europa.

Esempio: 11 miliardi di Euro per migliorare la qualità della vita nelle zone rurali

Secondo le ultime schede informative tematiche della RESR, la maggior parte dei programmi di sviluppo rurale (PSR) dell'UE prevede risorse da destinare al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Diverse misure dell'asse 3 hanno lo scopo specifico di contribuire al miglioramento della qualità della vita, sostenendo le attività culturali e di svago, lo sviluppo e il rinnovamento dei villaggi e gli interventi concernenti il patrimonio culturale.

Per esempio, fino al 2010, a titolo della misura a sostegno dello sviluppo e del rinnovamento dei villaggi (Misura 322), sono stati finanziati interventi di lavori stradali, restauri

di edifici e miglioramenti ambientali (parchi ecc.) in oltre 20 000 villaggi dell'Unione europea.

Il bilancio complessivo stanziato dagli Stati membri dell'UE per queste misure ammonta a 11,4 miliardi di Euro per il periodo 2007-2013, di cui 7,8 miliardi provengono dal FEASR. Tale importo equivale al 7,4% della spesa pubblica complessiva destinata allo sviluppo rurale a livello dell'UE27 per il periodo in oggetto.



Dati di monitoraggio della RESR

Strategie di sviluppo locale incluse nel kit di strumenti LEADER

I kit di strumenti LEADER, disponibile online sul sito della RESR, offre consigli pratici su aspetti fondamentali dell'approccio LEADER. Il kit è stato recentemente arricchito con l'aggiunta di una nuova sezione dedicata alle strategie di sviluppo locale (SSL), consultabile alla voce "elaborazione e attuazione della strategia": http://enrd.ec.europa.eu/leader/en/leader_en.cfm

Le SSL costituiscono una componente essenziale dell'approccio LEADER. Il kit di strumenti LEADER si propone di assistere i GAL nella preparazione, elaborazione e attuazione di tali strategie. Le linee guida si basano su raccomandazioni emerse dal lavoro svolto dal focus group della RESR sul tema "migliori strategie di sviluppo locale".

LEADER ha ottenuto grandi successi, tanto che l'approccio dello "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD), previsto per il prossimo periodo di programmazione (2014-2020), prevede di estendere i principi LEADER ad altri fondi ed aree di sviluppo. Tuttavia, i GAL dovranno affrontare diverse sfide, una delle quali è costituita dall'elaborazione di una SSL efficace. Nonostante le ovvie differenze, tutti i GAL sono accomunati dal fatto di dover riunire partner diversi, raggiungere un consenso e realizzare una strategia che tenga conto dei fabbisogni e delle capacità locali. I GAL hanno il compito di elaborare e attuare strategie di sviluppo locale che rispecchino la combinazione unica di risorse, mezzi e aspirazioni che caratterizza i diversi territori.

Il kit di strumenti LEADER illustra i fattori da tenere in considerazione nelle fasi di elaborazione e attuazione delle strategie e include inoltre stimolanti messaggi video, illustrazioni, presentazioni, come pure casi documentati da operatori esperti in materia di SSL.



Seminario sullo sviluppo locale di tipo partecipativo

Circa 100 rappresentanti delle Autorità di gestione hanno partecipato a un seminario sullo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) tenutosi a Bruxelles il 6 febbraio 2013. Il seminario è servito a offrire orientamenti e consigli in merito al CLLD, riguardanti nella fattispecie gli aspetti della programmazione secondo i parametri del Quadro strategico comune 2014-2020.

Secondo il parere dei rappresentanti della Commissione europea, il CLLD costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo congiunto a livello territoriale e il suo ruolo è decisivo per la creazione di posti di lavoro e per la crescita economica nel prossimo futuro. Attraverso alcuni esempi pratici si è evidenziato come il CLLD stia già funzionando in casi concreti. Si è fatto riferimento agli approcci integrati usati nel settore marittimo e della pesca, approcci potenzialmente rilevanti per lo sviluppo rurale in vari Stati membri.

I partecipanti hanno inoltre ricevuto consigli da esperti sugli elementi che gli Stati membri sono tenuti a includere nei rispettivi contratti di partenariato, su come sviluppare modelli di attuazione per rendere operativo il CLLD e infine su come stabilire procedure semplici e solide per assicurare la qualità e l'efficacia delle strategie e minimizzare i rischi associati. In seguito i partecipanti hanno avuto l'opportunità di discutere dei propri piani, a livello nazionale, in merito al CLLD e alla relativa struttura e attuazione.

Per maggiori informazioni sul CLLD si veda, *infra*, la rubrica "In evidenza dal mondo rurale" e: http://ec.europa.eu/regional_policy/what/future/experts_documents_en.cfm#3

Azione locale di tipo partecipativo nel comune di Questembert in Bretagna, Francia.



Focus sui giovani

Il numero dei giovani agricoltori in Europa è in calo: attualmente solo il 6% degli agricoltori dell'UE è di età inferiore ai 35 anni. In alcuni Stati membri i giovani rappresentano meno del 3% dell'intera comunità agricola. Pertanto i giovani, e in particolare i giovani agricoltori, sono al centro di due nuove iniziative volte a contrastare questa tendenza preoccupante.

Iniziativa tematica della RESR sulla gioventù

Il primo incontro ufficiale nell'ambito di una nuova iniziativa della RESR sul tema "Gioventù e giovani agricoltori nelle zone rurali" si è tenuto il 7 febbraio 2013. L'evento ha visto rappresentanti di RRN, GAL, Autorità di gestione, organizzazioni europee e giovanili uniti in uno sforzo comune per sottolineare la necessità di una politica di sviluppo rurale che garantisca un sostegno efficace alla gioventù e ai giovani agricoltori nelle zone rurali. L'iniziativa mira inoltre a capire ciò che ha funzionato bene e meno bene nell'attuazione dei PSR, in termini di sostegno ai giovani e ai giovani agricoltori, e a valutare in che modo i giovani possano essere coinvolti nell'elaborazione e attuazione della politica di sviluppo rurale a livello regionale, nazionale e dell'UE. Questa iniziativa, che pone particolare enfasi sull'opinione dei giovani, culminerà in un importante evento che dovrebbe tenersi entro l'anno. Per maggiori informazioni si veda il relativo portale online: <http://enrd.ec.europa.eu/themes/youth-and-young-farmers-gateway/>



© CEJA 2012

Approfondimenti sulla programmazione efficace

I programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo 2014-2020 dovrebbero essere basati sui reali fabbisogni delle zone rurali, orientati ai risultati, improntati alla riduzione degli errori e pienamente integrati con altre forme di sostegno a favore dello sviluppo delle zone rurali. Questi i principali requisiti emersi da un importante seminario della RESR sulla "programmazione efficace" tenutosi a Bruxelles nel dicembre 2012.

Al seminario hanno partecipato circa 250 persone provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE. L'evento è stato un importante trampolino di lancio per le parti coinvolte nello sviluppo rurale dell'UE che ora si accingono a preparare i PSR. L'evento ha riunito in sé diversi temi di cui la RESR si è occupata: la programmazione strategica, il monitoraggio e la valutazione, lo sviluppo locale di tipo



© 123rf

Alcune recenti iniziative stanno affrontando il calo dei giovani agricoltori nell'UE.

Futuro...Alimentazione...Agricoltori

Il Consiglio europeo dei giovani agricoltori (CEJA) ha lanciato "Future, Food, Farmers" (Futuro, Alimentazione, Agricoltori), una campagna a livello europeo tesa a sensibilizzare l'opinione pubblica e politica sull'incombente crisi legata al ricambio generazionale nel settore agricolo europeo. Il CEJA ritiene che si debbano prendere provvedimenti immediati per garantire la qualità e competitività della produzione agroalimentare auspicata dalla società europea. Il CEJA chiede pertanto che il ricambio generazionale venga considerato una priorità nell'ambito della riforma della politica agricola comune (PAC) verso il 2020. Per maggiori informazioni sulla campagna si veda: <http://www.futurefoodfarmers.eu/campaign>



I partecipanti al seminario sulla programmazione efficace.

partecipativo, il futuro dell'attività di rete e gli strumenti finanziari.

La RESR continuerà a prestare sostegno ai responsabili della programmazione durante quello che sarà un anno altamente costruttivo per il futuro dello sviluppo rurale in Europa. Per maggiori informazioni si veda la pagina web dedicata alla "programmazione efficace", che include la newsletter ufficiale con una sintesi delle conclusioni del seminario di dicembre: http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminars-and-conferences/successful-programming_en/

© Punto di contatto della RESR



© Ana Nechita

Dimostrazioni di cucina allo stand della Commissione europea nel corso della Settimana verde.

Settimana verde internazionale

Oltre 400 000 visitatori hanno visitato una Berlino innevata per recarsi alla 78ª edizione della Settimana verde internazionale ("Grüne Woche"), tenutasi dal 18 al 27 gennaio 2013.

Con 1 630 espositori provenienti da 67 paesi, l'importante fiera dell'alimentazione, agricoltura e orticoltura è stata più che mai internazionale. Il Punto di contatto (PC) della RESR ha colto l'opportunità per unirsi ai rappresentanti di vari progetti cofinanziati dal FEASR e illustrare lo sviluppo rurale in azione.

Allo stand della Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, i promotori dei progetti hanno spiegato come LEADER stia dando impulso all'azione per il clima intrapresa dalle comunità locali nella Foresta Nera. Tra deliziosi assaggi cortesemente offerti dalla provincia di Małopolska, i delegati hanno appreso come il branding dei prodotti alimentari contribuisce a valorizzare la produzione locale in Polonia.

Tra gli altri eventi salienti spiccano le iniziative "Fattorie aperte", che vedono oltre 20 partner, dagli agricoltori ai negozianti, uniti per rafforzare la filiera alimentare locale nella regione di Nuthe-Nieplitz. Bambini e genitori sono stati intrattenuti dai promotori dell'iniziativa "Fantastico per le famiglie – dal Burgenland alla Sassonia" (per saperne di più, si veda la banca dati PSR http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view), con tanto di creature magiche! Il pubblico ha appreso in modo divertente come questo progetto di

cooperazione transnazionale tra Austria e Germania possa effettivamente promuovere la creazione di strutture e servizi di svago per le famiglie nelle zone rurali.

"Siamo molto lieti di prendere parte a un evento prestigioso come questo ed è per noi un grande onore che ci sia stato chiesto di rappresentare il programma LEADER della Scozia," ha dichiarato Liz Ramsay, responsabile del progetto di "Savour the Flavours", un'organizzazione della regione di Dumfries & Galloway che si è unita allo stand della DG AGRI per promuovere la vasta gamma di iniziative e attività di rete intraprese in Scozia a sostegno del settore agroalimentare locale. Il pubblico è rimasto piacevolmente colpito dalle vivaci presentazioni, dalla musica, dai prodotti gustosi nonché dall'entusiasmo dimostrato dai promotori dei progetti per il lavoro svolto nelle zone rurali.

Nell'ambito della Grüne Woche si è svolto un convegno sul futuro dello sviluppo rurale che ha riunito 80 ministri dell'agricoltura. Con un programma ricco e vario, le due giornate del convegno hanno offerto diversi argomenti di riflessione, consentendo inoltre al PC della RESR di presentare il lavoro della rete europea. Per maggiori dettagli sui workshop si veda il sito (in tedesco): www.zukunftforum-laendlicheentwicklung.de/

Workshop sui servizi ambientali

Il 4 marzo 2013 si è svolto a Bruxelles un workshop sui servizi ambientali. L'obiettivo principale era affrontare la questione dell'elaborazione di programmi di sviluppo rurale (PSR) validi che possano rispondere ai problemi ambientali e climatici e garantire l'adozione di efficaci misure a riguardo.

Il workshop rientrava in una serie di attività preparatorie della RESR in vista del nuovo periodo di programmazione (2014-2020).

Le discussioni si sono basate sulle misure e sugli orientamenti programmatici formulati dalla Commissione europea, come pure sulle conclusioni emerse dai lavori del focus group della RESR sui servizi ambientali.

Per maggiori informazioni sull'evento si veda: http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminars-and-conferences/quality_design_measures

Programma pilota di formazione per reti rurali

La RESR ha lanciato un programma pilota di formazione per le Unità di animazione delle reti volto a migliorare l'efficienza gestionale e operativa delle Reti rurali nazionali (RRN). L'incontro inaugurale, a cui hanno partecipato 33 rappresentanti di 15 reti, si è svolto in Ungheria a febbraio e il secondo appuntamento si è tenuto a marzo in concomitanza con il 17° incontro delle RRN in Svezia.

Questo modello di formazione peer-to-peer prevede la condivisione di conoscenze all'interno di un gruppo di individui provenienti da contesti sociali e professionali simili. "Ci auguriamo che questo programma metterà a profitto il patrimonio di esperienze e competenze esistente in seno alla RESR e condivisibile tra tutti i colleghi," dichiara Marina Brakalova del PC della RESR, tra gli organizzatori del programma di formazione.

"Ci si auspica che questo approccio flessibile al rafforzamento delle competenze contribuisca a incrementare l'interazione e la condivisione di conoscenze e idee, come pure a generarne di nuove," aggiunge l'organizzatrice. La fase pilota del programma sarà incentrata su attività più informali, che includono un forum di discussione online su opENRD e un programma di scambio per le unità di animazione.

Il programma potrebbe includere anche moduli di formazione convenzionali quali workshop, seminari, visite di studio tematiche e una scuola estiva proposta dalla RESR. Le attività informali prevedono affiancamenti individuali, gruppi di riflessione via telefono, visite di scambio, gruppi di discussione online e corsi di video formazione. Per ulteriori dettagli sul programma contattare: Network-Events@enrd.eu

Visite al Punto di contatto della RESR



Studenti dell'istituto francese di scienze agrarie in visita al PC della RESR, Bruxelles.

© Punto di contatto della RESR

Studenti dell'istituto francese di scienze agrarie

Un gruppo di 12 studenti che frequentano un Master presso un istituto francese – il Centre international d'études supérieures en sciences agronomiques, Montpellier SupAgro – e che si occupano di politica agricola comune (PAC) e politica ambientale, hanno fatto visita al Punto di contatto della RESR il 29 novembre 2012 nell'ambito di un viaggio di studio a Bruxelles. Gli studenti si sono mostrati interessati ad approfondire le proprie conoscenze sul secondo pilastro della PAC e in particolare su tutte le attività di coordinamento tra gli Stati membri. I visitatori erano inoltre desiderosi di comprendere in che modo la riforma della PAC inciderà sulle attività della RESR nel prossimo periodo di programmazione.

Rappresentanti dei GAL finlandesi

Il 30 novembre 2012, il Punto di contatto della RESR ha accolto i rappresentanti di quattro Gruppi di azione locale (GAL) dell'Ostrobotnia settentrionale, Finlandia. I cambiamenti nella politica di sviluppo rurale e l'attività di rete sono stati gli argomenti di principale interesse per questo gruppo, particolarmente impegnato in questioni riguardanti lo sviluppo economico, i trasporti e l'ambiente.

Università del Missouri

Il ruolo della RESR nello sviluppo delle politiche, il monitoraggio e lo sviluppo di sistemi di informazione e le relazioni della rete con gli Stati membri, con i governi locali e le ONG sono stati gli argomenti discussi con un accademico e quattro studenti di economia e affari pubblici dell'Università del Missouri, USA, in visita al Punto di contatto della RESR il 17 gennaio 2013.



I rappresentanti dei GAL finlandesi al PC della RESR, Bruxelles.

© Punto di contatto della RESR

Vincitori nella categoria "LEADER: azione locale esemplare" alla cerimonia di premiazione a Tampere, Finlandia, novembre 2012.



Comunicare lo sviluppo rurale

Il Portale della RESR "Comunicare lo sviluppo rurale" (CRD) è dedicato all'eccellenza nell'ambito della comunicazione. In questa rubrica presentiamo alcuni ottimi esempi.

Finlandia: Condivisione delle buone pratiche attraverso il web

“Le migliori pratiche della rete rurale” è l’innovativo concorso online indetto dalla Rete rurale nazionale finlandese. Il concorso raccoglie buone pratiche e stimolanti idee progettuali che hanno ottenuto finanziamenti e che sono state attuate in Finlandia.

Per partecipare, i candidati inseriscono le rispettive proposte in una banca dati online. Per l’edizione 2012 sono stati candidati quasi 200 progetti e i vincitori sono stati premiati nel corso di una cerimonia tenutasi a Tampere, Finlandia. Le categorie del concorso includono “migliore impresa rurale”, “miglior sforzo ambientale” e “miglior GAL LEADER”.

Dalla voce dei protagonisti

Kirsi Hakoniemi, addetto all’informazione dell’Unità della Rete rurale presso il Ministero delle Politiche agricole e forestali finlandese, spiega la filosofia alla base di questo riuscito progetto di comunicazione:

“Sappiamo bene che esistono ottimi progetti che contribuiscono a creare vivaci comunità rurali. Al fine di promuovere i successi dello sviluppo rurale finlandese, abbiamo adottato un approccio di tipo partecipativo, basato sul web, per scoprire e promuovere progetti straordinari!”

Il concorso “ha risposto a un’esigenza di comunicazione precedentemente identificata, sostenendo un obiettivo centrale della nostra attività di rete, ovvero quello di mettere in mostra i risultati dello sviluppo rurale e di diffondere le migliori pratiche. Il concorso ha inoltre contribuito ai fabbisogni di autovalutazione e analisi della rete, fornendo altresì prezioso feedback sulle misure finanziate dal PSR.” L’idea che ha dato origine al concorso – inaugurato nel 2010 – è un’ottima dimostrazione dei vantaggi dell’attività di rete: “siamo rimasti colpiti da un concorso organizzato dalla rete rurale svedese. Nello sviluppare ulteriormente il concetto all’interno dei nostri gruppi di

lavoro, ci siamo giovati anche dell’esperienza dei nostri colleghi austriaci.”

La campagna ha richiesto una pianificazione dettagliata: “abbiamo rilasciato comunicati in merito al concorso ancora prima del lancio ufficiale durante gli eventi della rete. Per la comunicazione, sempre mirata, ci siamo avvalsi di internet, newsletter, comunicati stampa e mailing list. Abbiamo inoltre creato brochure digitali, pubblicità e supporto attraverso i social media.”

La campagna si è giovata anche del sostegno della rete: “i responsabili della comunicazione a livello regionale hanno svolto un ruolo fondamentale per il concorso. Hanno incoraggiato le candidature, hanno pubblicizzato i finalisti e li hanno aiutati a preparare le rispettive relazioni per la cerimonia di premiazione.”

La RRN finlandese è rimasta soddisfatta dell’esito di questo sforzo comune e ben coordinato di comunicazione: “abbiamo raggiunto il nostro obiettivo di promuovere esempi virtuosi di sviluppo rurale a livello nazionale. Abbiamo ricevuto molti commenti positivi e incoraggianti e attendiamo con ansia la prossima edizione nel 2014.”

La campagna non riguardava esclusivamente la comunicazione, si trattava di “creare contatti

con gli attori della comunità rurale al fine di scoprire vere e proprie gemme dello sviluppo rurale finlandese!”

E per concludere, un insegnamento estremamente importante tratto da questa esperienza: “è fondamentale assicurare una pianificazione accurata e lo stanziamento di risorse sufficienti per la fase preparatoria!”

Per maggiori informazioni sulla rete finlandese: www.maaseutu.fi/en/



Portogallo: campagna radiofonica "Terra viva"

MINHA TERRA, la Federazione delle associazioni di Gruppi di azione locale portoghesi, ha creato una serie di coinvolgenti trasmissioni radiofoniche sui progetti di sviluppo rurale finanziati in ambito LEADER. Complessivamente, sono stati creati trenta brevi programmi. In ogni trasmissione, la voce di un giornalista esperto anima la storia di un progetto LEADER, accompagnata da interviste ai promotori dei progetti che spiegano l'origine, l'evoluzione e la situazione attuale del progetto, sottolineando l'importanza del sostegno LEADER.



© 123rf



Scoprite altri esempi stimolanti di comunicazione dello sviluppo rurale sul Portale "Comunicare lo sviluppo rurale":
<http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/communicating-rural-development/eafrd>

La campagna portoghese "Terra viva" è stata tra i vincitori della categoria "comunicazione al pubblico" dei Premi per la comunicazione 2012, indetti nell'ambito delle celebrazioni per il 50° anniversario della PAC. La giuria del premio ha elogiato l'esemplare comunicazione della campagna portoghese per le "testimonianze personali, brevi e di facile ricezione."

Dalla voce dei protagonisti

Luís Chaves, coordinatore di MINHA TERRA, che si è occupata della campagna, spiega il successo di "Terra viva":

La realizzazione creativa del concetto è stata uno dei punti forti della campagna: "abbiamo adottato un approccio giornalistico per comunicare con efficacia la realtà del mondo rurale e la gente ha risposto bene."

L'obiettivo era di sensibilizzare il pubblico circa l'approccio LEADER, trasmettendo un chiaro messaggio: LEADER promuove lo sviluppo integrato delle zone rurali, dall'imprenditoria all'ambiente ai prodotti locali e così via. I programmi radiofonici, della durata di due minuti, hanno posto

particolare enfasi sulla dinamicità delle zone rurali – "Terra viva" – e sui risultati concreti dei progetti sostenuti da LEADER. "Ogni storia spiega come il denaro viene investito per creare posti di lavoro, per contribuire alla diversificazione dell'economia rurale e migliorare la qualità della vita."

Il risultato è stato davvero impressionante. Grazie alla presentazione di progetti LEADER promossi in varie regioni, il pubblico si è reso conto della diversità di LEADER e dell'impatto dei fondi UE in termini di sviluppo locale e creazione di posti di lavoro.

"Essere in onda su TSF, la principale radio d'informazione, ci ha consentito di massimizzare l'impatto della campagna. Tutti i 30 programmi sono stati trasmessi in orari di massimo ascolto. Pensiamo di aver raggiunto 400 000 ascoltatori!"

Tutti i programmi sono tuttora disponibili in streaming sulla pagina web di radio TSF. L'emittente radiofonica ha inoltre trasmesso più di 60 trailer della durata di 30 secondi per promuovere i programmi.

La campagna, realizzata con un budget modesto, rientrava in una più ampia strategia di comunicazione della rete di MINHA TERRA, come pure di un più ampio progetto finanziato nell'ambito del programma della rete rurale portoghese che prevedeva altri canali di comunicazione quali giornali e seminari.

Per maggiori informazioni:
MINHA TERRA: www.minhaterra.pt
50 anni di PAC: http://ec.europa.eu/agriculture/50-years-of-cap/communication-awards-2012/index_en.htm



Uno dei numerosi progetti promossi nell'ambito della campagna radiofonica è il "fantasticavo" che attraversa la Vale da Ribeira, nell'Algarve, Portogallo. Il cavo, lungo 1538m, è sospeso a 125m da terra.



In evidenza dalle RRN

Le Reti rurali nazionali (RRN) sono istituite dagli Stati membri per riunire al loro interno i soggetti coinvolti nello sviluppo rurale e sostenere l'attuazione della politica europea di sviluppo rurale. Questa sezione presenta tutte le ultime novità dalle RRN.

Il personale al banco informazioni del padiglione LEADER, fiera di Farmari.

Finlandia: **Coerenza del marchio LEADER**

Verso la fine del 2012, un partenariato costituito da quattro GAL della provincia di Satakunta, Finlandia occidentale, in collaborazione con l'Unità della Rete rurale nazionale finlandese, ha lanciato un progetto pilota sul marchio LEADER. L'iniziativa è nata in risposta al feedback ricevuto dai GAL, secondo i quali il messaggio LEADER non viene trasmesso ai politici, agli attori del mondo rurale e al pubblico in generale nel modo più efficace possibile.

L'intenzione è quella di sviluppare un'identità del marchio LEADER e creare una serie di strumenti di marketing per incoraggiare un uso coerente del marchio, ad esempio sui siti web e social media, da parte di tutti i GAL. Il progetto contribuirà a incrementare la comprensione e la visibilità di LEADER, come pure il recepimento di fondi, mentre ci si avvia verso il nuovo periodo di programmazione. Un'agenzia di relazioni pubbliche sta assistendo i GAL nella creazione di questo marchio, che sarà svelato nello stand LEADER in occasione di Farmari, la fiera dell'agricoltura finlandese che si terrà nel luglio 2013.

Per maggiori informazioni si veda www.rural.fi

Paesi Bassi: **La RRN promuove la conferenza "Verso il 2020"**

Il 13 e 14 dicembre 2012, sotto l'egida della Netwerk Platteland – la RRN olandese – si è svolto a Wageningen un evento a carattere pienamente partecipativo, inteso a indagare le priorità future dello sviluppo rurale. Al fine di sviluppare una visione comune della vita rurale nel 2020, i 200 partecipanti hanno preso in esame quattro temi principali: il capitale sociale; le filiere locali; le nuove collaborazioni a livello di comunità; e l'uso intelligente del territorio nell'ambito della nuova economia.

La conferenza, altamente interattiva, si è sviluppata intorno ai vari input forniti dai partecipanti: nei due giorni del convegno, attraverso una serie di sessioni sperimentali, si è dato vita a un processo di apprendimento condiviso. Ci si è avvalsi di una nuova metodologia – chiamata "U-Process" – per incoraggiare i partecipanti a scoprire nuovi modi di operare, a trovare nuove soluzioni a problemi e sfide e a creare nuovi partenariati.

L'intero processo è stato un'esperienza fantastica per tutti i partecipanti. La RRN ha ricevuto commenti molto positivi sull'approccio innovativo adottato alla conferenza. Questo approccio verrà ora replicato in diverse parti dei Paesi Bassi. Ulteriori informazioni sulla conferenza sono consultabili su: www.netwerkplatteland.nl/plattelandconferentie/



I partecipanti alla conferenza presentano le proprie idee nel corso di una sessione sperimentale.

Lituania: Conferenza internazionale sull'imprenditoria sociale

Oltre 130 delegati provenienti da sei paesi si sono riuniti a Trakai in occasione di una conferenza internazionale sull'imprenditoria sociale, moderata dalla Rete rurale nazionale lituana. Gli imprenditori sociali creano soluzioni commerciali per rispondere a problemi sociali e/o per generare benefici sociali.

Nel corso dell'evento, che si è tenuto il 13-15 novembre 2012, sono stati presentati casi interessanti dalla Lituania, Estonia e Irlanda e si è indagato sulle opportunità e sfide connesse a questo modello operativo di crescente importanza. Alcune questioni riguardanti i finanziamenti alle imprese sociali hanno suscitato particolare interesse.

I partecipanti hanno preso parte a gruppi di lavoro sulla base imponibile delle organizzazioni non governative, prendendo in esame esempi concreti quali il programma di impresa sociale "Taxi sociale" (www.socialinistaksi.lt) e progetti promossi nella comunità di Smalininkai, nella Lituania occidentale. I delegati hanno inoltre visitato la "Banca del cibo" (www.maistobankas.lt), un'impresa sociale istituita nel 2001 nella regione di Vilnius allo scopo di distribuire cibo ai bisognosi, sia direttamente che tramite altre organizzazioni che lavorano con specifici gruppi obiettivo. Per ulteriori dettagli si veda www.leaderlituva.lt



Presentazioni durante l'evento serale (da sinistra a destra): Tomas Didžiulis (Capo dell'unità LEADER, Centro per il programma LEADER e la metodologia di formazione agraria); Lina Gumbrevičienė (Direttrice, Centro per il programma LEADER e la metodologia di formazione agraria); Vita Janavičienė (Responsabile del GAL Širvintos).

© Marius Kairys

Germania: Promuovere i negozi e le filiere locali

Un workshop coordinato dalla RRN tedesca ha riunito oltre 70 partecipanti per affrontare questioni legate alle filiere locali e ai negozi nelle zone rurali, che siano gestiti da privati, da cooperative o dalla comunità. Al workshop, intitolato "Locale e ben fornito", hanno preso parte individui direttamente coinvolti nella gestione delle attività commerciali locali, abitanti delle zone rurali e rappresentanti delle autorità locali.

Studi di fattibilità, strumenti finanziari per i commercianti, questioni legali e modi per assicurare il sostegno locale sono stati alcuni degli argomenti trattati nel workshop. Il programma comprendeva inoltre relazioni su interessanti casi studio da Aidhausen e Heckenbeck e una visita di studio presso un'attività commerciale a Otersen. Maggiori informazioni sull'evento, tenutosi l'11 e il 12 dicembre 2012 a Verden, nella Bassa Sassonia, sono reperibili sul sito web della RRN, che include inoltre materiale prezioso relativo a casi studio sulle reazioni innovative della collettività all'incapacità del mercato di fornire servizi locali: www.netzwerk-laendlicher-raum.de/service/veranstaltungen/dvs-archiv/2012/nahversorgung/



I partecipanti al workshop in visita presso un negozio di Otersen.

© Isabell Friess



Francia: **La rete regionale dell'Aquitania affronta i cambiamenti climatici**

Il 12 febbraio 2013, a Le Pays de la Haute Gironde, la rete rurale dell'Aquitania ha organizzato l'ultimo di una serie di eventi sui cambiamenti climatici. La regione è impegnata ad affrontare diverse questioni legate all'aumento della popolazione, alla crescente domanda di trasporti e all'esigenza di garantire la riduzione delle emissioni di CO₂.

Il workshop, a cui hanno partecipato 45 rappresentanti di tutti i 13 **Pays** (partenariati pubblico-privati locali), tra cui rappresentanti eletti e professionisti, prevedeva sessioni sulla sensibilizzazione del pubblico circa le questioni inerenti ai cambiamenti climatici, come pure sulla condivisione di esempi di buone pratiche, con particolare enfasi sulle azioni concrete.

Le principali conclusioni hanno evidenziato l'importanza dell'educazione e la necessità di comunicare in modo efficace in merito alle tematiche spesso complesse concernenti i cambiamenti climatici. I partecipanti hanno sottolineato la necessità di dimostrare un chiaro legame tra tali questioni e le preoccupazioni quotidiane dei cittadini – trasporti, alimentazione, edilizia abitativa – in modo da renderle più direttamente pertinenti.

Per maggiori informazioni si veda www.aquitaine-pqa.fr

Belgio - Vallonia: **Agricoltori in missione conoscitiva nei Paesi Bassi**

Il 23 e 24 novembre 2012 un gruppo di 16 agricoltori e membri di associazioni agricole della Vallonia, in Belgio, hanno partecipato a una visita di studio nei Paesi Bassi per osservare buoni esempi di aziende multifunzionali. Il gruppo ha visitato quattro aziende agricole, ciascuna delle quali ha dimostrato la varietà di usi produttivi a cui si può prestare un'azienda agricola. Le aziende in questione hanno diversificato le proprie attività, abbracciando l'agricoltura sociale, lo sviluppo e la vendita di prodotti alimentari regionali, la tutela ambientale e paesaggistica, l'offerta di alloggi per i visitatori e le attività didattiche e ricreative.

La visita ha consentito ai partecipanti di analizzare gli aspetti pratici delle strategie di diversificazione, per esempio quanto terreno mantenere per la produzione agricola e quanto adibirne alle nuove attività, le norme e i regolamenti aggiuntivi per le varie attività e le nuove competenze che potrebbero rendersi necessarie. Una sintesi delle visite e delle questioni trattate è contenuta in una dettagliata nota informativa scaricabile su: www.reseau-pwdr.be/compte-rendu/compte-rendu-des-visites-de-fermes-multifonctionnelles-aux-pays-bas.aspx



Alla scoperta delle razze bovine in un'azienda agricola urbana.

© Trame SCRL



Austria: Workshop sull'economia ambientale

La RRN austriaca (Netzwerk Land) ha organizzato un seminario informativo sul legame tra buone prestazioni ambientali e risparmio economico. Tradizionalmente, l'aspettativa è che i progetti ambientali siano finanziati dal settore pubblico a causa del fallimento del mercato. Tuttavia, i dati in continua crescita analizzati nella giornata seminariale, tenutasi a Linz il 12 febbraio 2013, hanno dimostrato il risparmio o il reddito aggiuntivo potenzialmente derivante da un'efficiente gestione ambientale. Per illustrare gli approcci economici lodevoli, sono stati adottati esempi concreti quali i parchi naturali nella Stiria, Austria.

Nel corso del workshop, a cui sono intervenuti 50 partecipanti provenienti da tutta l'Austria, si è inoltre assistito al lancio di una nuova pubblicazione. L'opuscolo in questione, intitolato "Perché conviene: Tutela ambientale nelle aziende agricole" – disponibile in tedesco su: www.netzwerk-land.at/umwelt/betriebswirtschaft-naturschutz-broschuere – offre una serie di casi studio che dimostrano il valore aggiunto, in termini economici, derivante da diverse iniziative. Per maggiori informazioni si veda: www.netzwerk-land.at/tum/veranstaltungen/2013die-oekonomie-hinter-der-oekologie-2013-wie-sich-umweltschutzrechnet2013

Grecia: 2° conferenza nazionale per i GAL

Il 14 dicembre 2012, sotto l'egida della Rete rurale nazionale greca, si è tenuta la 2° conferenza nazionale per i GAL LEADER. Al convegno hanno partecipato i rappresentanti di 34 GAL. Tra gli argomenti trattati, lo stato di avanzamento dell'attuazione di LEADER, l'offerta di supporto tecnico da parte della Rete rurale nazionale e l'individuazione delle esigenze dei GAL in termini di formazione e rafforzamento delle competenze.

Peter Mouchas, capo dell'Unità di supporto della RRN greca, spiega che "l'obiettivo di questo incontro, come pure di quelli che seguiranno, è di offrire ai GAL l'opportunità di condividere le proprie preoccupazioni e buone pratiche, in modo da alleggerire le difficili procedure amministrative che causano ritardi operativi e, nel contempo, incoraggiare l'impiego delle risorse del programma nel modo più efficiente possibile. Una gestione efficace è indispensabile in un contesto economico sfavorevole che scoraggia qualsiasi attività di sviluppo."

Per maggiori informazioni si veda: www.ead.gr

Un piccolo gruppo di discussione al workshop di Linz, Austria.



Alla conferenza della RRN greca hanno partecipato i rappresentanti di 34 GAL.



© Máté Csuták

Vari tipi di miele in vendita al mercato.

Ungheria: Mercato degli agricoltori nel centro di Budapest

L'11 gennaio 2013 ha segnato l'apertura annuale del mercato contadino, appuntamento settimanale del venerdì coordinato dalla RRN ungherese. Il mercato, che si svolge a Budapest nella piazza di Kossuth, vicino agli edifici del parlamento, è un evento popolare a cui accorrono cittadini e visitatori in cerca di prodotti alimentari e d'artigianato provenienti da tutta l'Ungheria.

L'iniziativa, lanciata da Zsolt V. Németh, Segretario di Stato ungherese per lo sviluppo rurale, è stata avviata nel giugno 2012. Il mercato offre ai piccoli produttori delle zone rurali un contatto diretto con gruppi di consumatori che diversamente non potrebbero raggiungere e costituisce altresì un prezioso strumento di promozione dei prodotti ungheresi. Per partecipare, i produttori devono presentare domanda all'Ente nazionale per lo sviluppo rurale, l'istruzione e la consulenza in agricoltura – sede del segretariato della RRN – dove un apposito comitato provvede ad esaminare le candidature.

I prodotti esposti al popolare mercato degli agricoltori includono frutta e verdura, prodotti ungheresi tradizionali a base di carne quali la salsiccia di suino Mangalica e di bovino grigio ungherese, vari formaggi, marmellate, miele e birra artigianale. Per maggiori informazioni si veda www.mnhv.eu



Il mercato vede un'affluenza costante di visitatori e abitanti della città alla ricerca dei prodotti migliori.



© Máté Csuták

Pere, susine, uva e altra frutta in vendita al mercato.



“Madre e vitello”, di Eugene Carey, Contea di Clare, Irlanda

Questa immagine di perfetta serenità rurale ritrae il bestiame che si riposa in un campo vicino a Quilty, nella Contea di Clare, Irlanda. Lo scatto è stato candidato nella categoria “Ambiente rurale” del concorso fotografico “Immagini dell'Europa rurale” dal Gruppo di azione locale (GAL) di Clare, Irlanda.



Unire le forze per sfruttare le biomasse forestali

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



© Taina-Sohlmann 123rf.com

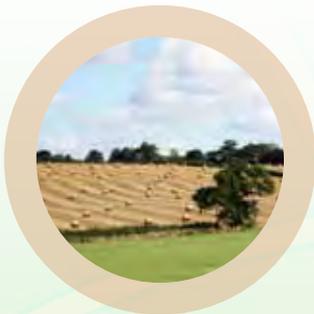


CONNETTERE L'EUROPA RURALE...

Punto di contatto della RESR:

Rue du Marteau, 81
B - 1000 Bruxelles
Belgio

Tel: +32 2 235 20 20
Fax: +32 2 280 04 38
E-mail: info@enrd.eu



Cartoline dei progetti dei PSR



Investire nelle attrezzature; aiutare i partner locali

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



© Michael Spring 123rf.com



CONNETTERE L'EUROPA RURALE...

Punto di contatto della RESR:

Rue du Marteau, 81
B - 1000 Bruxelles
Belgio

Tel: +32 2 235 20 20
Fax: +32 2 280 04 38
E-mail: info@enrd.eu

Unire le forze per sfruttare le biomasse forestali

Approccio coordinato alla produzione energetica

AUSTRIA

L'utilizzo di biomassa forestale come fonte energetica acquista un'importanza crescente. Una cooperativa di agricoltori ha contribuito alla diversificazione della fornitura di energia nella regione austriaca della Stiria, consolidando l'impiego della biomassa del territorio e riducendo la dipendenza da altre fonti. Nel periodo 2007-2010, questo impianto a biomassa ha venduto circa 7000 metri cubi di cippato e 400 metri cubi di legna da ardere. Il progetto ha inoltre contribuito a riformare il settore della produzione energetica della regione, promuovendo un approccio collettivo attraverso la gestione coordinata della cooperativa agricola.

Misura 122: Migliore valorizzazione economica delle foreste

Costo complessivo del progetto: 85 000 EUR

Contributo del FEASR: 25 500 EUR

Per scoprire di più su questo progetto:
<http://www.biomassehof-stmk.at/>

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



Investire nelle attrezzature; aiutare i partner locali

Collaborare con i produttori locali per massimizzare il valore dell'investimento

POLONIA

Un'azienda polacca impegnata nella lavorazione degli ortaggi ha potuto aumentare la propria competitività attraverso il restauro dei locali, l'acquisto di nuove attrezzature, l'ampliamento degli spazi di immagazzinaggio e la creazione di una rete di trasporti. Cogliendo l'opportunità di potenziare la gamma e la qualità dei propri prodotti, l'azienda ha messo in primo piano il rapporto con i produttori locali, a loro volta favoriti dalla maggiore efficienza e da un mercato più affidabile per i loro prodotti. I risultati positivi dell'investimento, dunque, sono comprovati non solo dagli sviluppi sul piano operativo, ma anche dai vantaggi derivanti da un legame più stretto tra l'azienda e i produttori.

Misura 123: Aumento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale

Costo complessivo del progetto: 882 000 EUR

Contributo del FEASR: 230 000 EUR

Per saperne di più sui progetti dei PSR:
http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



Nuova vita ai fichi di Cosenza

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



CONNETTERE L'EUROPA RURALE...

Punto di contatto della RESR:

Rue du Marteau, 81
B - 1000 Bruxelles
Belgio

Tel: +32 2 235 20 20
Fax: +32 2 280 04 38
E-mail: info@enrd.eu

© ARSSA - Centro Produzione Servizi Divulgativi Avanzati di Villa Margherita (KR) anno 2011



Scoprite i progetti di sviluppo rurale cofinanziati dal FEASR in Europa nella Banca dati dei progetti dei PSR, sul sito della RESR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



I giovani agricoltori della Transilvania puntano al biologico

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



CONNETTERE L'EUROPA RURALE...

Punto di contatto della RESR:

Rue du Marteau, 81
B - 1000 Bruxelles
Belgio

Tel: +32 2 235 20 20
Fax: +32 2 280 04 38
E-mail: info@enrd.eu

© Alina Strugut

Nuova vita ai fichi di Cosenza

Migliorare la competitività di un prodotto iconico della regione



ITALIA

La produzione di fichi a Cosenza è in calo. Questo importante progetto sta contrastando tale declino attraverso una riforma della filiera, l'introduzione di nuovi sistemi di produzione e lo sviluppo di una nuova e più stretta cooperazione tra i vari operatori coinvolti nel settore della produzione di fichi. L'attribuzione della Denominazione di Origine Protetta "Fichi di Cosenza" ha consentito di potenziare il trasferimento di conoscenze e creare nuove opportunità di mercato, migliorando la redditività di numerose aziende agricole.

Misura 124: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie

Costo complessivo del progetto: 17 300 000 EUR

Contributo del FEASR: 8 916 818 EUR

Per scoprire di più su questo progetto:
<http://www.fichidicosenza.it/home.html>

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



I giovani agricoltori della Transilvania puntano al biologico

Modello di agricoltura biologica su piccola scala



ROMANIA

Una coppia di giovani entusiasti ha deciso di realizzare il proprio sogno di creare un'azienda modello per colture biologiche su piccola scala in Romania. Ai giovani è stato concesso un finanziamento per l'acquisto di macchinari agricoli, otto bovini da latte e la costruzione di due serre. Le nuove macchine hanno alleggerito la mole di lavoro, migliorando l'efficienza e la produttività dell'azienda. Le serre e i bovini contribuiranno ad ampliare l'assortimento dei prodotti biologici dell'azienda, già in vendita in numerosi negozi e mercati del paese.

Misura 112: Insediamento di giovani agricoltori

Costo complessivo del progetto: 25 000 EUR

Contributo del FEASR: 9 300 EUR

Per saperne di più sui progetti dei PSR:
http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/





“Robky in bicicletta”, di Cyril Gajdík, Repubblica Ceca

I membri del coro “Robky ze Sěčky” (donne anziane di Sěčky) viaggiano dal villaggio di Šardice a quello di Ratiškovice per partecipare a una festa religiosa nella Moravia meridionale, Repubblica Ceca. A dispetto dei costumi tradizionali moravi, la vista di così tante biciclette è tuttora parte della vita quotidiana in questa zona. Questa foto è stata candidata nella categoria “Diversità rurale” del concorso fotografico “Immagini dell’Europa rurale” dal GAL Kyjovské Slovácko in motion, Repubblica Ceca.



“Voralpenpanorama” di Heinz Engl, Austria

Questo poetico panorama delle Prealpi austriache è stato presentato nella categoria “Ambiente rurale” del concorso fotografico “Immagini dell’Europa rurale” dal GAL Lokale Aktionsgruppe Auerbergland-Pfaffenwinkel e.V.

I vostri *contributi*

In questa rubrica, invitiamo i soggetti interessati della RESR a condividere iniziative per loro importanti e di rilevanza per l'intera comunità coinvolta nello sviluppo rurale.



I bambini sperimentano in prima persona la produzione agroalimentare nell'ambito del programma ungherese delle fattorie didattiche.

In Ungheria si impara nella fattoria



© Tamás Cselószki

Questo articolo, di Tamás Cselószki, è un contributo della Rete rurale nazionale ungherese (www.mrvh.hu).

Di che colore sono le mucche? Dove si coltivano le patate? I polli sono rotondi? Queste domande non sono barzellette. Al giorno d'oggi, la maggior parte dei bambini non ha l'opportunità di vedere di persona come si coltiva e si produce il cibo nel mondo rurale. I bambini vivono sempre più in un mondo virtuale, in comunità virtuali, ed è soltanto nei negozi che si imbattono nei prodotti alimentari, perfettamente presentati e confezionati. Il programma delle fattorie didattiche ungheresi ha l'obiettivo di avvicinare i bambini alla vita vera, educandoli in merito all'agricoltura e all'allevamento tradizionale in campagna. La fase pilota del programma, che è un'iniziativa promossa da una ONG, è stata avviata nel 2012.

Consumatori consapevoli e agricoltori del futuro

In Ungheria, lo stile di vita rurale e l'allevamento di animali stanno scomparendo, i tradizionali metodi di coltura sono in declino e i villaggi continuano a trasformarsi in aree suburbane. L'agricoltura si dirige tendenzialmente verso l'intensificazione, il cibo è prevalentemente un prodotto dell'agricoltura industriale e gran parte dei

consumatori sceglie la produzione di massa, più economica. Di conseguenza, è raro per i bambini conoscere piante e animali, o gli strumenti e i metodi usati per la produzione agroalimentare.

Alcune organizzazioni ungheresi hanno avviato il programma delle fattorie didattiche, al fine di consentire a tutti gli scolari di apprendere i metodi tradizionali tuttora impiegati in agricoltura, attraverso un programma di istruzione decisamente pratico e concreto. I partecipanti acquisiscono esperienza pratica nel campo della produzione agricola, entrano in contatto con gli abitanti delle zone rurali, vedono come si guadagnano da vivere – e imparano a rispettarli. Attraverso l'attività collettiva, il programma si propone inoltre di sviluppare nei bambini un'etica del lavoro, come pure di contribuire all'educazione di consumatori consapevoli e degli agricoltori del futuro.

Sebbene questo tipo di formazione venga praticato da diverse organizzazioni ungheresi da anni, non è ancora stato sviluppato e introdotto un sistema a livello nazionale. I colleghi che si sono occupati dell'iniziativa delle fattorie didattiche hanno definito i valori, gli obiettivi e i metodi, sviluppando le basi per la fase pilota, articolata in workshop.



© Tamás Cselószki

Il programma è stato abbozzato in stretta collaborazione con la Rete rurale nazionale ungherese e con la federazione nazionale per l'agriturismo e il turismo rurale.

L'anno pilota prevedeva il coinvolgimento di cinque scuole elementari di diverse città del paese, 150 scolari, cinque aziende agricole ubicate in diverse regioni e 20 giornate di workshop coordinate da sei animatori. L'esperienza ha superato ogni aspettativa: bambini e insegnanti sono rimasti entusiasti; e agricoltori e animatori hanno avuto modo di sviluppare insieme programmi solidi in ciascuna delle sedi scelte.

Progettazione dei workshop

I workshop si sono svolti in primavera, all'inizio dell'estate e in autunno, pertanto sono state testate diverse fasi di lavoro nelle aziende agricole. Ogni singolo elemento di ciascun workshop è stato elaborato anticipatamente dagli animatori in collaborazione con gli agricoltori, adattando il programma alle specifiche condizioni locali. Di conseguenza, tutte le giornate erano ben pianificate e si sono svolte secondo i piani, coinvolgendo l'intero gruppo e minimizzando i tempi di inattività.

Come sedi dei workshop sono state scelte aziende agricole a conduzione familiare che si avvalgono di metodi e strumenti tradizionali. Tutte le aziende agricole avevano animali e la possibilità di ospitare un gruppo di 35-40 persone (inclusi i giornalisti).

I 30 scolari sono stati divisi in tre gruppi, ciascuno guidato da un animatore. I gruppi si sono alternati tra i vari campi, assicurando una giornata vivace ed eccitante. Vari gli argomenti trattati e le attività svolte: semina, piantatura, trattamento della piantagione, mietitura, mungitura delle mucche,

produzione di formaggio, cura degli animali, lavori di manutenzione presso un giardino e una casa di campagna, viaggio su un carro trainato da un cavallo, taglio e lavorazione della carne, cottura del pane e di altri cibi nella fornace, cucina e pranzo insieme.

Per la ristorazione, naturalmente, si è data preferenza ai prodotti locali. I pasti per la colazione e il pranzo erano sempre piatti semplici e tradizionali, alcuni dei quali preparati con l'aiuto dei partecipanti.

Le fasi di lavoro e tutte le informazioni pertinenti venivano prima presentate dagli animatori e in seguito sperimentate dai bambini. Alla fine di ogni giornata si offriva al gruppo una panoramica delle attività svolte, mentre ogni mattina erano i bambini a riassumere la giornata precedente.

Insegnamenti tratti nell'anno pilota

I bambini e gli insegnanti sono rimasti entusiasti dell'iniziativa e le scuole si sono dichiarate liete di continuare con il programma. Anche gli agricoltori si sono detti soddisfatti e hanno apprezzato l'interesse dimostrato dalla maggior parte dei bambini per il lavoro dell'azienda agricola. Gli animatori sono gli attori principali in questo processo didattico, poiché stabiliscono il legame tra le scuole e gli agricoltori. Sono loro a progettare i workshop e a gestire le giornate. Inoltre, è loro responsabilità coinvolgere tutti i partecipanti nei lavori.

L'organizzazione di questi workshop è piuttosto dispendiosa, considerato il costo dei trasporti, del cibo e del compenso dovuto agli agricoltori e agli animatori. Tuttavia, gli "assaggi" serviti a colazione e i pranzi sono stati un'ottima opportunità per parlare di prodotti locali genuini e per presentare

piatti rustici. Inoltre, i bambini si sono divertiti a cucinare. I media locali erano presenti a quasi tutti i workshop nelle diverse sedi, per riferire sul lavoro svolto dai bambini nella fattoria.

Conferenza nazionale

Il programma pilota delle fattorie didattiche si è concluso con una conferenza, tenutasi presso il Ministero dello sviluppo rurale ungherese, durante la quale sono stati valutati i risultati nonché il possibile proseguimento dell'iniziativa. L'affluenza all'evento è stata alta, dimostrando che questo tipo di approccio formativo merita uno spazio nell'ambito del sistema di istruzione ungherese. Il dott. Sándor Fazekas, Ministro dello sviluppo rurale, e la dott.ssa Rózsa Hoffmann, Ministro dell'Istruzione, hanno aperto la conferenza.

La responsabile del programma, Márta Makra, ha fornito un quadro generale dell'iniziativa, invitando sul palco alcuni degli animatori, scolari, insegnanti, genitori, un agricoltore e il preside di una scuola. Il dott. Dávid Mezőszentgyörgyi, direttore generale dell'Ente nazionale per lo sviluppo rurale, l'istruzione e la consulenza in agricoltura, nonché Segretario generale della Rete rurale nazionale ungherese, ha spiegato come tale iniziativa potrebbe rientrare nel sistema di sovvenzioni agricole attualmente in fase di valutazione per il periodo di programmazione 2014-2020.

Anche i partner del programma, la federazione nazionale per l'agriturismo e il turismo rurale e l'associazione che lavora con i disabili hanno espresso il loro entusiasmo per il programma. L'oratrice francese Marie-Christine Ratto ha presentato la rete "Benvenuti nella fattoria" e i metodi impiegati nella propria fattoria didattica. L'ultimo relatore, la dott.ssa Zsuzsa Horváth, consigliere dell'Istituto di ricerca e sviluppo educativo, ha offerto un'analisi chiara e professionale del programma pilota dal punto di vista del sistema di istruzione ungherese.

La discussione si è conclusa sottolineando la pertinenza delle fattorie didattiche in Ungheria e l'entusiasmo e il sostegno dimostrati da tutti gli attori coinvolti. Tuttavia, creare un programma nazionale di fattorie didattiche sarà un'operazione complessa e tutte le iniziative analoghe già esistenti sono state invitate a far parte di questo nuovo programma.



I produttori agricoli polacchi in visita in Baviera.

Gli agricoltori polacchi imparano dai loro vicini

Questo articolo, di Katarzyna Frąckowiak, è stato originariamente pubblicato in lingua polacca il 16 ottobre 2012, nella sezione "Aktualności" (notizie) del sito della Rete rurale nazionale polacca: www.ksow.pl.

I piano d'azione della Rete rurale nazionale polacca per il 2012-2013 prevedeva un viaggio di studio in Germania. Il viaggio includeva una visita di produttori agricoli polacchi in Baviera al fine di conoscere da vicino le tecnologie innovative, il modello di vendita diretta dall'azienda, la produzione e l'utilizzo di bioenergie. Alla visita, svoltasi all'inizio di ottobre 2012, hanno preso parte prevalentemente agricoltori e imprenditori della Bassa Slesia e della provincia di Lubusz, Polonia.

Lo scopo principale del progetto era di creare contatti e favorire la cooperazione tra le comunità rurali polacche e tedesche attraverso lo scambio di esperienze e di promuovere lo sviluppo rurale sostenibile. Il presupposto era che tali legami possono rafforzare e sostenere lo sviluppo economico attraverso la ricerca di forme alternative di reddito per il settore agricolo, nel pieno rispetto dell'ambiente.

Aziende agricole moderne e bioenergie

I partecipanti sono stati invitati in un'azienda agricola situata nel villaggio di Veitsbronn, nei pressi di Fürth. L'azienda della famiglia Schiilmeier è un'azienda mista dedicata alla coltivazione, all'allevamento di bovini da carne e alla produzione di biogas. L'azienda agricola coltiva e distribuisce tre varietà di patate, che vengono smistate in un apposito ambiente, pelate, lavate, affettate e imballate in confezioni sottovuoto.

Le patate così preparate mantengono la loro freschezza per tre giorni. L'azienda agricola vende 40 tonnellate di patate all'anno. Anche gli asparagi coltivati sono raccolti e confezionati per poi essere spediti alle grandi catene di vendita al dettaglio. Una forma di vendita interessante e inusuale è effettuata attraverso un distributore di asparagi situato all'interno dell'azienda e funzionante 24 ore su 24. Si tratta di una forma di vendita diretta decisamente innovativa.

Il giovane agricoltore ha acquistato un distributore di panini rotto, per poi ripararlo e adattarlo alla vendita di asparagi! L'idea è nata dal fatto che, arrivata la stagione degli asparagi, molti desiderano comprarli a qualsiasi ora del giorno o della notte, ma non sempre trovano chi li vende.

Da un anno e mezzo l'azienda dispone di un impianto di biogas, che utilizza insilato di mais, concime e liquami (derivanti dall'azienda agricola e da quelle limitrofe).

L'energia prodotta è usata dalla stessa azienda, mentre il surplus viene venduto.

L'azienda agricola ha ricevuto un finanziamento dell'UE. La quota dell'aiuto (investimento escluso) è varia, trattandosi di un'impresa piuttosto complessa. Il pagamento di base ammonta a circa 200 EUR per ogni ettaro. I proprietari sarebbero lieti di sostituire le sovvenzioni agricole dirette con un prezzo di mercato accettabile. Nel corso della visita, uno degli agricoltori polacchi ha domandato che cosa spinge un giovane a rimanere in un'azienda agricola. L'agricoltore tedesco ha risposto che non solo l'azienda agricola dove lavora ha un grande potenziale, ma che gli consente anche di mantenere la tradizione di famiglia.

Workshop con gli agricoltori tedeschi

Il gruppo di visitatori ha poi preso parte a un workshop condotto da Thomas Zehnter, rappresentante dell'Associazione degli agricoltori bavaresi.

Durante la discussione, i partecipanti polacchi hanno avuto l'opportunità di confrontare le proprie attività agricole con le esperienze dei colleghi tedeschi. Il Sig. Zehnter ha inoltre presentato le attività dell'associazione, che accoglie tutti gli agricoltori bavaresi, a prescindere dalla grandezza o tipologia della loro azienda. L'associazione si sviluppa in due pilastri, uno sociale e uno professionale. I rappresentanti vengono eletti periodicamente. La sede centrale è ubicata a Monaco e rappresenta l'intera associazione, mentre i sette uffici

regionali offrono consulenza su questioni legali e sociali ai membri dei diversi territori. La maggior parte dei servizi è gratuita, sebbene vi siano alcuni servizi a pagamento. L'associazione si avvale di circa 800 consulenti tributari che offrono assistenza sulla registrazione ai fini tributari e sui vari requisiti fiscali. Nel caso in cui terreni superino i 20 ettari, gli agricoltori sono tenuti a mantenere la contabilità.

I giovani agricoltori tedeschi (fino ai 40 anni) sono generalmente lieti di prendere le redini dell'azienda familiare. Sono stimolati dall'idea del lavoro autonomo, dall'opportunità di investire in nuove tecnologie e acquistare moderne attrezzature agricole. Si è osservato che le grandi aziende agricole tendono ad ampliarsi ancora di più.

Produzione di ortaggi per le zone urbane

Nell'ultimo giorno, il gruppo polacco ha fatto visita a "Knoblauchland", dove l'azienda agricola gestita dalla famiglia Hoefler si dedica alla vendita di ortaggi ed erbe. L'azienda usa diverse forme di distribuzione, inclusa la vendita presso uno stand preso in affitto al mercato di Norimberga. Il principale acquirente dei loro prodotti è una delle maggiori reti di distribuzione tedesche. All'interno dell'azienda agricola, un locale appositamente allestito e dotato di un sistema di raffreddamento consente la pulizia, la selezione e l'imballaggio dei prodotti. La vendita dei vari ortaggi viene effettuata entro un raggio di 100 km dall'azienda.

Prodotti biologici

L'ultima tappa della visita è stata un'ecofattoria specializzata nella produzione di luppolo e mele. L'azienda della famiglia Eckert è registrata come società intestata al padre e al figlio. La coltivazione biologica del luppolo si estende per 24 ettari, mentre 10 ettari vengono destinati alla coltivazione intensiva di mele. I restanti 70 ettari sono adibiti al pascolo. Il luppolo viene venduto ai birrifici tedeschi e di altri paesi. Parte del raccolto è venduto agli Stati Uniti. La vendita delle mele, invece, avviene su scala strettamente regionale ed è gestita da una società specializzata che vende circa 100 000 tonnellate di mele all'anno a 16 rivenditori. Le mele vengono selezionate e gli scarti sono destinati alla produzione di succo di frutta.

Nel corso della visita, i partecipanti hanno avuto l'occasione di assaggiare alcuni piatti regionali bavaresi (quali la spalla di maiale con i tipici ravioli, il manzo bavarese e la bistecca del boscaiolo), preparati secondo le tradizionali ricette locali.

Ai partecipanti è stato domandato quali esempi ed esperienze apprese nel corso della visita potrebbero essere adattate al sistema agricolo polacco. Le risposte hanno indicato varie attività, incluse le tecniche di produzione, la diversificazione del reddito e la vendita diretta. L'Associazione degli agricoltori bavaresi ha sottolineato i potenziali benefici della vendita diretta delle colture, della generazione di reddito aggiuntivo derivante da bioenergie e biogas e dalla diversificazione attraverso il turismo rurale e la gastronomia.



© Foundation of Assistance Programmes for Agriculture

LEADER *in azione*



I gruppi di azione locale (GAL), partenariati locali pubblico-privati, si adoperano per promuovere l'approccio "bottom-up" LEADER in materia di sviluppo rurale. Questa sezione illustra alcune recenti iniziative intraprese dai GAL di particolare rilievo.



Una tipica "masada" nella regione aragonesa.

© Gúdar-Javalambre y Maestrazgo Asociación de Desarrollo (AGUJAMA)

Spagna: Il progetto "Masovera" tutela le imprese rurali tradizionali in Aragona

L'ultimo incontro dei partecipanti al progetto "Masovera" si è tenuto a metà dicembre 2012 nella regione aragonesa di Gúdar-Javalambre, Spagna. L'obiettivo dell'incontro era diffondere i risultati di questo progetto di sviluppo volto ad affrontare le sfide sostenute dalle *masadas*, tradizionali aziende agricole ubicate in zone isolate e tipiche della regione. Durante l'evento è stata anche lanciata l'idea di un progetto di cooperazione incentrato sul gemellaggio tra *masoveras* (*masadas* sostenibili) di diversi territori.

Il progetto quadriennale di cooperazione ha coinvolto i territori di sei GAL accomunati da una caratteristica particolare, ovvero l'esistenza di vaste aree la cui popolazione non ha accesso ai servizi e infrastrutture, normalmente disponibili in altri territori. La situazione in queste aree è migliorata grazie a una serie di iniziative a sostegno della qualità della vita, mirate a sensibilizzare il pubblico sulla necessità di investire in questi territori e assistere i proprietari attraverso piccoli investimenti nell'energia rinnovabile e nella depurazione delle acque reflue.

Ci si auspica che questa iniziativa possa garantire un futuro alle 83 *masadas* rimaste nella piccola regione di Gúdar-Javalambre (originariamente erano più di 2000). Le *masadas* sono una testimonianza vivente dell'abilità umana di adattarsi all'ambiente, come pure un buon esempio di autosufficienza e sostenibilità che oggi raramente trova analoghi nei paesi sviluppati. Per maggiori informazioni si veda: www.agujama.org



© Gúdar-Javalambre y Maestrazgo Asociación de Desarrollo (AGUJAMA)



© Leaderwerking Hageland VZW

Rappresentanti delle tre regioni partner del progetto.

Belgio: GAL fiamminghi e valloni incontrano i vicini

Avviiato nel gennaio 2012, il progetto belga "Incontra i vicini" si propone di favorire l'incontro e il dialogo tra gli abitanti delle regioni limitrofe di Hageland, Haspengouw e Brabant Hesbaye. Nell'ambito dell'iniziativa, che andrà avanti fino al 2014, sono stati identificati sei progetti imperniati su quattro temi: turismo; prodotti della terra; ambiente; agricoltura.

Tre GAL (due fiamminghi e uno vallone) si sono riuniti il 14 dicembre 2012 a Jodoigne, Vallonia, per presentare le loro attività di cooperazione. I progetti includono la creazione di un percorso ciclistico transregionale e lo sviluppo di varietà frutticole appropriate per sostenere la coltivazione nella regione.

Inoltre, i partner sono attualmente impegnati a reclutare partecipanti per un programma di formazione sul turismo transregionale. Il programma prevede l'organizzazione di visite di studio intese a incoraggiare contatti e scambi tra i professionisti operanti nel settore del turismo e a permettere agli stessi di migliorare la propria conoscenza delle altre regioni, consentendo pertanto di migliorare l'offerta generale dei servizi turistici nelle tre regioni. Per maggiori informazioni si veda: www.hagelandplus.be, www.culturalite.be, www.regiohhh.be (in olandese) e www.regionhhh.be (in francese).



© Leaderwerking Hageland VZW



Al lavoro durante l'incontro "I colori della cooperazione".

Italia: L'evento "I colori della cooperazione" segna il successo nella ricerca di nuovi partner

L'incontro "I colori della cooperazione", promosso dal Gruppo di azione locale sardo GAL Sulcis, ha portato a termine con successo la sua missione di trovare nuovi partner per i suoi progetti. Tenutosi a Santadi (Sardegna) l'8 febbraio 2013, l'evento ha riunito 40 rappresentanti di sette GAL della regione Sardegna, dell'Italia, Polonia, Finlandia, Belgio e Francia. Oltre alle sessioni volte a discutere in dettaglio la possibilità di collaborazioni, i partecipanti hanno preso parte a due visite sul campo presso la Cantina Sociale di Santadi e il villaggio minerario di Rosas.

Nel corso dell'incontro sono stati presentati e discussi due nuovi progetti: "smarTOURism", volto a promuovere un turismo basato su un rapporto diretto con la natura e sulle attività all'aperto; e "AgriSociale", progetto volto a creare una solida rete di fattorie sociali capaci di offrire sostegno ai gruppi svantaggiati e alle aree maggiormente colpite dallo spopolamento.

Il Presidente del GAL Sulcis Cristoforo Luciano Piras ha spiegato che "entrambi i progetti offrono grandi opportunità di sviluppo per i nostri territori e si avvarranno di iniziative innovative per assicurare di farli conoscere a livello internazionale, grazie alla stretta collaborazione con i GAL partner." Per maggiori informazioni si veda: www.galsulcisiglesiente.it

Lussemburgo: Popolare pubblicazione promuove la formazione accessibile a tutti

L'inizio di gennaio ha visto l'uscita dell'ultima edizione di "Landakademie" (Accademia rurale), noto opuscolo dedicato alla formazione. La pubblicazione, originariamente lanciata nel quadro di LEADER + dai GAL Redange-Wiltz e Clervaux-Vianden, Lussemburgo, copre ora altri due territori GAL.

"Siamo molto lieti del successo riscontrato, questa iniziativa ha acquistato una vita propria al di là del progetto LEADER originario. È fondamentale per la sostenibilità futura delle nostre comunità rurali che tutti i cittadini possano accedere alle opportunità di apprendimento" ha dichiarato Fons Jacques, Responsabile del GAL Redange-Wiltz.

La pubblicazione offre agli abitanti residenti nei territori dei quattro GAL informazioni su corsi ed eventi di formazione promossi nelle loro regioni nel periodo gennaio-aprile 2013. Entro l'anno seguiranno altre due edizioni. Numerosi gli eventi segnalati, tra cui corsi di cucina, di informatica e di lingue, con sezioni specifiche per i bambini e gli anziani.

Per maggiori informazioni si veda: www.landakademie.lu



Copertina dell'edizione di gennaio 2013 della pubblicazione.



© Majjistral Action Group Foundation (MAGF)

Preparazione di piatti tradizionali al festival.

Malta: Festival gastronomico e dell'artigianato

Il GAL Majjistral Action Group Foundation, Malta, ha organizzato il suo primo Festival gastronomico e dell'artigianato il 7-9 dicembre 2012. Questo festival, primo progetto regionale svolto a Majjistral, ha visto 15 comuni del nord-ovest di Malta unire le forze per realizzare un evento di successo per l'intera comunità.

Circa 70 espositori hanno potuto vendere i propri prodotti durante il festival, che è servito da vetrina per quanti hanno beneficiato del sostegno LEADER per la modernizzazione e il miglioramento della propria attività. Oltre al mercato, i membri della comunità hanno potuto assistere ad attività culturali, presentazioni di artigianato locale, spettacoli, concerti, gare di cucina e altre attività divertenti.

L'evento è stato inoltre un'occasione per presentare un progetto di cooperazione transnazionale, "MeDIETerranea", iniziativa che unisce i GAL italiani e maltesi allo scopo di promuovere i prodotti di ciascun territorio e stabilire legami tra produttori agricoli, operatori turistici e chef locali. Per maggiori informazioni si veda: www.leadermajjistral.eu



I bambini si divertono al festival.

Polonia: I GAL partecipano alla formazione sul capitale sociale

Tra dicembre e gennaio, il Centro di sostegno all'attività locale (CAL) ha organizzato una serie di 15 workshop, ciascuno della durata di due giorni, rivolti al personale e ai membri del consiglio dei GAL polacchi. Gli eventi, che hanno visto una folta partecipazione, hanno affrontato temi quali l'animazione delle comunità, la creazione di capitale sociale e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale (SSL).

I corsi di formazione prevedevano presentazioni su argomenti specifici alternate da workshop pratici incentrati su casi studio. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di discutere su argomenti quali "come motivare le persone a partecipare attivamente nel proprio territorio?" e "come collaborare efficacemente con i partner nella realizzazione dei progetti?"

Il responsabile delle attività di formazione Boguslaw Pyzocha ha commentato che "lo scopo principale di questi corsi di formazione era la presentazione di metodologie che consentano alle comunità locali di avviare delle attività e stimolare la partecipazione in modo tale da creare capitale sociale, in termini sia di competenze che di conoscenze. Questo tipo di formazione è di grande aiuto anche per i nuovi GAL. Gli animatori contano su corsi come questo come fonte continua di ispirazione."

Per maggiori informazioni si veda: <http://ksow.pl>

Regno Unito – Inghilterra: Misurare l'impatto di LEADER

Il 19 novembre 2012, circa 50 rappresentanti di oltre 25 GAL, unitamente al personale governativo centrale e locale, si sono riuniti a Birmingham in occasione di un workshop interattivo volto ad aiutare i partecipanti a comprendere meglio l'impatto del proprio lavoro.

L'obiettivo del workshop, organizzato dalla RRN inglese (Programma di sviluppo rurale per l'Inghilterra) era di scambiare idee, pratiche e informazioni per assistere i GAL nelle attività di monitoraggio e valutazione. Durante l'evento sono stati presentati alcuni interessanti esempi attuati in Inghilterra e in altri paesi europei e i partecipanti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi e discutere su temi di interesse comune.

I ricercatori incaricati dal governo britannico di valutare i benefici economici, sociali e ambientali dell'approccio LEADER e considerare fino a che punto tale approccio dimostra un buon rapporto qualità-costi hanno presentato i risultati del loro lavoro. Questi risultati saranno utilizzati dal Ministero degli affari rurali per l'attuazione di LEADER a partire dal 2014, al fine di migliorarne il processo. Per maggiori informazioni: <http://rdpenetwork.defra.gov.uk/activities/all-activities/3rd-leader-exchange-group-meeting>

Discussione all'evento sul monitoraggio e valutazione.



Alcuni partecipanti al workshop di formazione a Trzebaw, Wielkopolskie.



In evidenza dal mondo rurale

Lo sviluppo rurale in Europa abbraccia un ampio ventaglio di tematiche, dalla silvicoltura e finanza rurale alle nuove sfide quali i cambiamenti climatici. In questo numero, volgiamo l'attenzione allo sviluppo locale di tipo partecipativo.



Lo sviluppo locale di tipo partecipativo

Se lavorate nel settore dello sviluppo rurale in Europa, "CLLD", ovvero "sviluppo locale di tipo partecipativo", è un termine di cui sentirete parlare molto spesso. Sebbene possa sembrare un concetto nuovo, CLLD è naturalmente sinonimo di LEADER – l'approccio allo sviluppo rurale centrato sulla comunità che ha riportato un grande successo. Ora la sua influenza e importanza sembrano destinate ad aumentare: con l'avvicinarsi del nuovo periodo di programmazione, il CLLD sta diventando uno strumento di sviluppo locale che troverà applicazione in tutti i fondi dell'UE.

La Commissione prevede che il CLLD faciliterà l'adozione di approcci integrati nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei interessati, allo scopo di conseguire a livello locale gli 11 obiettivi tematici della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il 2014-20.¹ La Commissione sostiene l'uso del CLLD in quanto strumento che consente alle comunità locali di rendere propri gli obiettivi della strategia Europa 2020. In linea con la proposta della Commissione per il Quadro strategico comune,² "Gli Stati membri devono promuovere lo sviluppo di approcci locali e subregionali, in particolare attraverso iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo [...]".

In prospettiva futura, il CLLD resterà al centro della politica di sviluppo rurale in Europa. LEADER si è già ampiamente affermato come parte integrante della politica e il suo impiego rimarrà pertanto obbligatorio, con il 5% del bilancio del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) destinato all'adozione dell'approccio in ogni programma di sviluppo rurale (PSR). Il riconoscimento del valore di LEADER è dimostrato dal più alto livello di cofinanziamento pubblico proposto per l'approccio rispetto alla maggior parte delle misure standard a sostegno dello sviluppo rurale. Non è difficile comprenderne il perché.

Le proposte per il periodo 2014-2020 offrono la possibilità di approfondire e ampliare l'approccio CLLD nelle zone rurali:

In termini di approfondimento (o rafforzamento) dell'approccio, sia il regolamento recante disposizioni comuni sia il regolamento relativo al FEASR prevedono una serie di proposte per incrementare la capacità locale (copertura dei costi della fase preparatoria, un "kit di avviamento LEADER"), tassi di cofinanziamento più elevati, misure volte a migliorare la qualità delle strategie di sviluppo locale, un più ampio margine di flessibilità relativamente alle regole di ammissibilità e maggiore autonomia amministrativa per i GAL. L'obiettivo è di incrementare la capacità dei partenariati di fungere da laboratori di idee e volani di cambiamento nelle zone rurali.

1 Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, COM (2011) 615 definitivo, proposta modificata COM (2012) 496 definitivo.

2 COM(2012) 496, Allegato 1, punto 3.3.2

In termini di ampliamento (o estensione) dell'approccio, sappiamo che LEADER copre già un'alta proporzione di zone rurali. Tuttavia, il divario urbano-rurale spesso può escludere le zone rurali dai loro naturali bacini occupazionali e centri di servizi urbani. Ne consegue che esistono importanti opportunità per sviluppare nuove forme di cooperazione e partenariati urbano-rurali.

La flessibilità esistente nell'ambito di LEADER consente già ai partenariati di finanziare progetti quali le iniziative a sostegno delle PMI e infrastrutture su piccola scala che potrebbero essere finanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), oppure iniziative di formazione che potrebbero essere finanziate dal Fondo sociale europeo (FSE). In alcuni paesi quali la Spagna, si stima che il FESR spenda nelle zone rurali tanto quanto nelle zone urbane, ma la maggior parte di questi fondi viene gestita a livello nazionale o regionale.³ Questa sinergia può essere migliorata ulteriormente attraverso un più efficace coordinamento locale di entrambi i fondi da parte di partenariati locali (per esempio, coinvolgendo i GAL nelle decisioni in merito a certi progetti produttivi e infrastrutturali finanziati dal FESR). Analogamente, i gruppi LEADER tendono a concentrarsi sui soggetti maggiormente attivi delle aree svantaggiate. Cooperando con il FSE, potrebbero estendere il loro raggio di assistenza e raggiungere alcuni tra i soggetti svantaggiati con maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

Per quanto concerne l'approccio strategico da adottare per il CLLD, gli attori dello sviluppo rurale dovranno fare tesoro delle esperienze attuali e degli insegnamenti tratti dall'attuazione di LEADER. Per esempio, è importante avere le idee molto chiare sul tipo di territori da includere nel quadro del CLLD, quali aree prioritarie saranno finanziate da determinati fondi e così via. Tutto ciò rientra nell'approccio territoriale integrato che dovrà essere dettagliato negli accordi di partenariato.

Questi territori dovranno in seguito formulare una strategia di sviluppo locale che corrisponda in maniera ottimale ai fabbisogni socio-economici e ambientale identificati. Le strategie, la cui qualità è di vitale importanza, dovrebbero cercare di incorporare questa più ampia visione di sviluppo territoriale congiunto e multisettoriale. Gli elementi basilari di qualsiasi efficace progetto di CLLD continueranno a essere l'innovazione e la cooperazione tra le regioni e gli Stati membri, come pure tra i diversi settori, onde incrementare il livello di integrazione.

“Gli Stati membri devono promuovere lo sviluppo di approcci locali e subregionali, in particolare attraverso iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo”

A tal fine, l'approccio scelto dagli Stati membri dovrebbe offrire ai territori la possibilità di integrare determinati “finanziamenti per il CLLD” erogati nell'ambito di un fondo principale con finanziamenti aggiuntivi di altri fondi europei. Nel caso di LEADER, ciò consentirà ai GAL di identificare ulteriori sfide allo sviluppo riscontrate nel proprio territorio.

Tuttavia, per poter tradurre tutto questo in realtà, sia i GAL sia le amministrazioni degli Stati membri dovranno istituire adeguate strutture amministrative in linea con l'approccio e i requisiti del CLLD. Naturalmente, questo significa che si dovrà dare priorità al potenziamento delle capacità. L'acquisizione di competenze a tutti i livelli, finalizzata a rafforzare le capacità locali, sarà un prerequisito per l'attuazione dell'approccio CLLD in tutti gli Stati membri.

L'esperienza sia attuale che pregressa in ambito LEADER offre certezze in merito all'utilità dell'approccio per lo sviluppo sociale ed economico delle zone rurali. Sebbene non mancheranno nuove sfide, questa è una fase elettrizzante per lo sviluppo rurale europeo e, di conseguenza, una grande opportunità per costruire un futuro migliore per tutti i cittadini dell'UE, ovunque vivano.

3 Si veda la valutazione ex post dei programmi di politica di coesione 2000-2006 cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Pacchetto di lavoro 9: Sviluppo rurale, di Metis/ÖIR per la DG Regio, luglio 2008.



Progetti finanziati dal FEASR

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) cofinanzia numerosi progetti di sviluppo rurale in tutta l'Europa. Riportiamo qui alcuni esempi interessanti e stimolanti.



© 123rf

Oliveti nella provincia di Siviglia, Spagna.

Impianto spagnolo di compostaggio dà valore aggiunto agli scarti delle olive

Il riciclaggio innovativo genera benefici economici e ambientali.

La provincia spagnola di Jaén è rinomata per l'alta qualità del suo olio d'oliva. Tuttavia, il processo di estrazione dell'olio d'oliva genera un sottoprodotto, la sansa, potenzialmente inquinante per il suolo e i sistemi idrici. A Los Noguerones, una società cooperativa ha deciso di realizzare una struttura per riciclare i sottoprodotti dell'olio d'oliva, in seguito utilizzabili come nutrienti nell'agricoltura biologica.

La cooperativa ha costruito un impianto di compostaggio, dotato di un canale e di un sistema di irrigazione, per trasformare la sansa presso il suo centro di produzione integrato. Il progetto ha ricevuto un contributo FEASR di oltre 65 000 EUR, circa un quarto del totale richiesto per questo progetto che ha dato una forte spinta alla competitività locale.

Un risultato importante di questa tecnica di compostaggio innovativa è la produzione di nutrienti utilizzabili dagli olivicoltori desiderosi di convertirsi all'agricoltura biologica.

Precedentemente rifiuti agricoli, questi sottoprodotti biologici contribuiscono a migliorare la qualità del suolo e ad aumentare la sostenibilità a lungo termine del sistema di produzione, riducendo la dipendenza dai fertilizzanti chimici. La cooperativa approfitta dei benefici economici derivanti dal riciclaggio. Questi risultati positivi sono un ottimo esempio di innovazione nel processo di produzione agricola.

Per vedere il progetto in azione visitate: <http://www.youtube.com/watch?v=NvzahZ0P6dM>

Valore aggiunto alla pasta e ai prodotti da forno tradizionali greci

Gli investimenti promuovono l'innovazione nei processi di produzione e l'utilizzo di prodotti locali di qualità.

Nell'isola di Creta, la società MELKO (<http://www.melko.gr/>) voleva sfruttare appieno il successo della sua unità di produzione e imballaggio di pasta fresca e secca, la cui gamma prevede molti prodotti a marchio biologico.

L'impresa, che dalla sua costituzione ha già ottenuto diverse certificazioni di qualità ISO, aveva intenzione di ampliare la produzione e promuovere una nuova gamma di prodotti da forno tradizionali tra cui pane, pasticcini e dolci tipici, principalmente a base di ingredienti a km zero. Un investimento

di circa 300 000 EUR ha permesso di sviluppare una linea di produzione integrata per la nuova gamma di prodotti da forno di qualità, utilizzare energia da fonti rinnovabili e ampliare i locali dell'azienda, che ora vanta un accesso privo di barriere architettoniche.

Per sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, il FEASR ha investito nel progetto 117 000 EUR, grazie ai quali è stato possibile avviare la realizzazione di cibi tradizionali di qualità utilizzando tecniche eco-compatibili e promuovere i prodotti biologici. Sono stati creati nuovi posti di lavoro e la metà degli ingredienti utilizzati proviene dagli agricoltori della zona.



© 123rf

Cibi tradizionali appena sfornati.



GAL danesi e irlandesi insieme al lavoro.

Preparare le piccole isole all'energia verde

Progetto di cooperazione transnazionale tra Danimarca e Irlanda.

Nelle piccole isole del Nord Europa, l'energia è tradizionalmente generata dalle centrali termoelettriche a combustibile fossile, nonostante la presenza in loco di fonti di energia rinnovabile. Di conseguenza, gli abitanti e le imprese di queste isole sostengono generalmente costi energetici inutilmente elevati, a cui si unisce una forte impronta ecologica.

Un progetto di cooperazione transnazionale (CTN) a cui hanno aderito GAL danesi

e irlandesi ha affrontato questo problema condiviso dai rispettivi paesi promuovendo la pianificazione energetica sostenibile per le comunità isolate. Workshop e programmi di formazione sono stati organizzati a livello locale, nazionale e transnazionale, consentendo alle isole partecipanti di conseguire i rispettivi obiettivi individuali e nel contempo rendere possibile la collaborazione. Il principale obiettivo era la creazione di una strategia energetica sostenibile e un piano di attuazione per ciascuna delle due isole coinvolte nel progetto.

Il progetto, che ha ricevuto un finanziamento FEASR di 125 000 EUR, ha contribuito a una maggiore sensibilizzazione in merito all'efficienza energetica nonché a generare vantaggi economici, benefici ambientali e opportunità di impiego nelle isole partecipanti. È un esempio di buona pratica che può servire da ispirazione per altre isole attualmente dipendenti da fonti energetiche non efficienti.

Per saperne di più sul progetto: <http://www.aktionsgruppe.dk/IRDA.aspx>

Prevenzione degli incendi boschivi in Slovacchia

Un progetto di gestione forestale intelligente e sostenibile.

In Slovacchia, il FEASR ha sostenuto un progetto volto a sviluppare il potenziale forestale attraverso il ripristino di un bacino artificiale in disuso nei Monti Beschidi. Il bacino di Borsučie è situato in una regione boschiva classificata

come zona ad alto rischi di incendi nonché area ambientale protetta.

I lavori hanno compreso la ricostruzione della parete di 10 m, del ponte e del sistema di drenaggio del bacino. Si è provveduto a prosciugare il serbatoio, rimuovere il limo, e a costruire un parafiamma. In aggiunta,

sono stati costruiti un pozzo di pompaggio in cemento armato e una nuova galleria. Ora il bacino dispone di risorse idriche sufficienti a estinguere qualsiasi eventuale incendio nei boschi limitrofi. L'opera di ricostruzione ha inoltre contribuito a migliorare la biodiversità del luogo, agevolando condizioni favorevoli alla flora idrofila.

Sviluppo dell'agricoltura sociale in Finlandia

"VoiMaa!" è un entusiasmante progetto volto a dare impulso allo sviluppo e al coordinamento del settore dell'agricoltura sociale in Finlandia.

L'agricoltura sociale, tesa tra le altre cose a favorire il benessere del paziente attraverso una vasta gamma di attività – quali l'ippoterapia e l'ortoterapia – si è sviluppata più lentamente del previsto in Finlandia.

Il progetto, destinatario di un finanziamento FEASR pari a quasi la metà dell'investimento di 500 000 EUR richiesto, mirava a creare una visione comune sull'agricoltura sociale a livello nazionale, nonché opportunità di collaborazione tra gli imprenditori rurali e i servizi sociali e sanitari.

Attraverso una ricerca mirata, i promotori del progetto hanno prima identificato i precisi criteri di qualità e modelli operativi necessari per realizzare iniziative di agricoltura sociale. In seguito hanno elaborato un piano strategico nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura sociale e, infine, hanno creato un sito web (www.gcFinland.fi) per diffondere informazioni e incoraggiare il dibattito attraverso forum online.

Il progetto, caratterizzato da un elevato livello di consultazione con tutti i principali soggetti interessati (inclusi i progettisti, gli ambientalisti e le autorità locali), ha avuto successo sia sotto il profilo tecnico che sul piano della tutela ambientale. Complessivamente, circa 400 000 EUR – ovvero l'80% del costo totale del progetto – sono stati stanziati dai fondi europei.

Per maggiori informazioni su questi progetti e tanti altri ancora si veda la Banca dati dei progetti PSR sul sito della RESR: http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/en

Per i filmati relativi ai progetti si veda la galleria multimediale della RESR: <http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/en>

A voi la parola

In questa rubrica, vi diamo la parola per conoscere il vostro parere. Per questo numero, abbiamo raccolto le vostre opinioni sull'agricoltura ecocompatibile, LEADER e il calo del numero di giovani agricoltori nell'UE.

"Grazie all'impiego di un sistema agricolo misto abbiamo reso possibile la formazione di nuovi habitat, che hanno risvegliato l'azienda!"

Gethin Owen, vincitore del premio "Nature of Farming" 2011, Galles (dal video "Celebrazione degli agricoltori rispettosi della natura" della RSPB, Associazione rurale per la tutela dell'avifauna)



"All'inizio o lungo il cammino, non sempre le cose vanno secondo i piani, ma i gruppi LEADER imparano dai propri errori e questo li rende più forti a lungo termine."



propri errori e questo li rende più forti a lungo termine."

Romina Zago, ELARD (si veda il video nella sezione kit di strumenti LEADER sul sito della RESR)

"È importante che i problemi e i fabbisogni specifici di un territorio LEADER trovino adeguata considerazione nella strategia di sviluppo locale e nei relativi criteri per l'assegnazione dei finanziamenti. Questo assicura che solo i progetti inerenti ai problemi identificati ricevano sostegno."



Mireille Groot Koerkamp, Coordinatrice del gruppo LEADER olandese di Salland e membro del FG 4 LEADER della RESR (si veda il video nella sezione kit di strumenti LEADER sul sito della RESR)

"Non c'è niente di più bello che passeggiare nei campi e sentire il canto degli uccelli. Essere circondati da tutto questo è splendido ed è una delle ragioni per cui faccio del mio meglio per attirare la fauna selvatica nell'azienda."



Jack Kelly, vincitore del premio "Nature of Farming" 2012, Irlanda del Nord, (dal video RSPB di cui sopra)

"La mancanza del rinnovo generazionale nell'agricoltura porterà a una serie di altri problemi."

Ingrid Pettersson, Giovane agricoltrice (dalla campagna video della CEJA "Agricoltori, Alimentazione del Futuro")



Per guardare i video relativi ai commenti riportati sopra, visitate la galleria multimediale sul sito della RESR: <http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery>



© Rural Network of Finland: Mika Kanerva

Le migliori pose!

"Voittajat", vincitori del concorso "Migliori pratiche 2012" alla cerimonia di premiazione a Tampere, Finlandia, novembre 2012.

Immagini ed eventi

Sorridete, ci siete anche voi! Una selezione di fotografie scattate durante le recenti attività di rete della comunità impegnata nello sviluppo rurale.

© Punto di contatto della RESR



Apprendimento a distanza...

Gli studenti dell'Università del Missouri in visita al Punto di contatto della RESR, Bruxelles, gennaio 2013.



© Punto di contatto della RESR

Lavoro di squadra in Ungheria!

I partecipanti del 1° modulo del programma pilota di formazione per USR, febbraio 2013, Budapest, Ungheria.



LEADER a Parigi!

I promotori di progetto della regione francese di Île-de-France presentano il proprio progetto LEADER alla fiera di Parigi, febbraio 2013.

Belgio unito!

I responsabili del progetto LEADER delle Fiandre e della Vallonia – Amélie Janssens, Pierre-Bernard Van Acker e Marie Langhendries – all’iniziativa “Incontra i vicini”, dicembre 2012.



Orgoglio GAL!

Il GAL Joensuu Region premiato come “Miglior GAL LEADER” alla cerimonia del premio della RRN finlandese “Migliori Pratiche”, Tampere, Finlandia, 8 novembre 2012.



Avete una domanda sullo sviluppo rurale?
Scrivete agli esperti della RESR all'indirizzo info@enrd.eu!

Domande frequenti

Quali progetti possono essere finanziati con il contributo dei programmi di sviluppo rurale?

I Programmi di sviluppo rurale (PSR) possono finanziare un'ampia varietà di progetti ed azioni di sviluppo rurale (progetti economici, ambientali e sociali). Il finanziamento dei PSR può essere erogato in base a quattro principali capitoli denominati assi dei PSR. I titoli degli assi indicano la tipologia generale di azioni di sviluppo rurale sostenuta:

Asse 1 – Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale.

Asse 2 – Valorizzare l'ambiente e sostenere la gestione del territorio.

Asse 3 – Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale.

Asse 4 – Metodi di sviluppo rurale LEADER.

Ciascun asse prevede una serie di misure di sviluppo rurale. Queste misure dispongono di bilanci per azioni specifiche. Ci sono quasi 40 misure diverse.

Per altre domande frequenti visitate il nostro sito web: <http://enrd.ec.europa.eu/general-info/faq/rd-regulation>

Direttore editoriale: Rob Peters - Capo unità - Rete europea e controllo della politica in materia di sviluppo rurale, Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, Commissione europea.

Autori: Derek McGlynn, Jacqui Meskill, Michael Gregory

Collaboratori: Fabio Cossu, Mara Lai, Alexandros Papakonstantinou, Donald Aquilina, Marina Brakalova, Angelo Strano, Amalia Ripea, Ana Nechita, Sabria Regragui, Justin Toland

Collaboratori per la rubrica I vostri contributi: Agata Markuszewska, Katarzyna Frąckowiak, Agnes Kiss, Cseloszki Tamas

Collaboratori delle RRN: Juha-Matti Markkola, Kirsi Hakoniemi, Marieke Koot, Isabell Friess, Balazs Marton, Cecile Schalenbourg,

Marius Kairys, Anne-Sophie Gillion, Hemma Burger-Scheidlin, Michaela Rueel, Petros Mouchas, Chrissoula Koutsaftaki

Collaboratori dei GAL: Enrique Asin, Nele Vanslebrouck, Pierre-Bernard Van Acker, Natassja Mich, Marisa Marmara, James Elliott, Agata Markuszewska, Carla Vacca

Progetto grafico e impaginazione: Ryoko Abe, Jacqui Meskill

Fotografia di copertina: © Punto di contatto della RESR

Vi invitiamo ad abbonarvi alle pubblicazioni RESR sul sito: <http://enrd.ec.europa.eu>

È possibile richiedere una copia gratuita della rivista sul sito web EU Bookshop:

<http://bookshop.europa.eu>

Il contenuto della pubblicazione ENRD MAGAZINE non riflette necessariamente l'opinione delle Istituzioni dell'Unione europea.

La ENRD MAGAZINE è pubblicata in sei lingue ufficiali (EN, DE, FR, ES, IT, PL) ed è disponibile in formato digitale sul sito web della RESR.

Manoscritto completato nel marzo 2013.

La versione originale è il testo in lingua inglese.

© Unione europea, 2013.

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea consultare il sito: <http://europa.eu>

Stampato in Belgio

Il contenuto di questa pubblicazione ha scopi esclusivamente informativi e non è legalmente vincolante.

Date un'occhiata al nuovo kit di strumenti delle **RRN!**

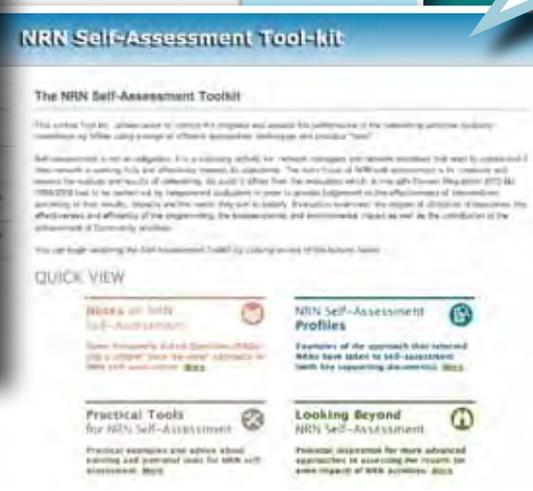
*I principi alla
base delle attività
di rete
finanziate dal
FEASR!*



*Approfondimenti sul
prossimo periodo di
programmazione!*



*Insegnamenti
tratti da USR, AdG
e altri ancora!*



Per saperne di più:

http://enrd.ec.europa.eu/networks-and-networking/nrn-toolkit/en/nrn-toolkit_en.cfm



Connettere l'Europa rurale...

La RESR costituisce il centro di collegamento per le parti coinvolte nello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). La RESR contribuisce all'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale degli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione in tutta l'Europa rurale.



Ufficio delle pubblicazioni

ISSN 1977-4087